



2016

Gennaio - Febbraio - Marzo

bollettino di *modena*

Bollettino dell'Ordine Provinciale dei Medici
Chirurghi e degli Odontoiatri di Modena

**ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE
- 6 MARZO 2016;**

**PROTOCOLLI INFERMIERISTICI
118: IL DOCUMENTO
DELL'ORDINE;**

**DECRETO APPROPRIATEZZA: LA
POSIZIONE DELLA FNOMCEO;**

**PSICHIATRIA, QUO VADIS? (G.P.
Guaraldi)**



Questo numero del Bollettino è andato in stampa mentre accadevano i tragici fatti di Bruxelles. Di fronte a eventi di così drammatica rilevanza vogliamo ricordare le vittime innocenti di una barbarie che sembra non finire mai e che vuole minare le fondamenta della nostra Società: libertà, democrazia, uguaglianza.

Nel Giuramento che abbiamo fatto all'inizio della nostra professione ci siamo impegnati a curare " ... senza distinzione di razza o fede religiosa .." e pertanto non possiamo non condannare ogni atto che violi la dignità umana.

Il comitato di redazione

SOMMARIO

bollettino di **m**odena

ATTIVITA' DELL'ORDINE	04
DI PARTICOLARE INTERESSE	13
FNOMCeO	17
ASSEMBLEA ORDINARIA	19
L'OPINIONE	54
BIBLIOTECA	59
ARTE E DINTORNI	60
DIALETTO IN PILLOLE	62

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

Dr. Nicolino D'Autilia

Vice Presidente

Dr. Mauro Zennaro

Consigliere Segretario

Dr. Paolo Martone

Consigliere Tesoriere

Dr. Antonino Addamo

Consiglieri

Dr. Lodovico Arginelli, Dr. Paolo Barani,

Dr.ssa Loretta Boiani, Dr. Luca Carteri,

Dr. Carlo Curatola, Dr.ssa Maria Teresa

Donini, Dr. Lauro Ferrari, Dr.ssa Cristina

Magnoni, Dr. Mauro Manno,

Dr.ssa Marinella Nasi, Dr. Stefano Reggiani.

Consiglieri Odontoiatri

Dr. Mario Caliandro, Dr. Roberto Gozzi

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Presidente

Dr. ssa Letizia Angeli

Componenti

Dr.ssa Giovanna Calzolari

Revisore dei conti supplente

Dr.ssa Nadia Lugli

COMMISSIONE ODONTOIATRI

Presidente

Dr. Roberto Gozzi

Segretario

Dr. Mario Caliandro

Componenti

Dr.ssa Francesca Braghiroli, Dr. Vincenzo

Malara, Prof. Mario Provvigionato

BOLLETTINO

Direzione e Amministrazione

Modena, p.le Boschetti, 8

Tel. 059/247711 Fax 059/247719

ippocrate@ordinemedicimodena.it

www.ordinemedicimodena.it

Direttore Responsabile

Dr. Lodovico Arginelli

Iscr. Trib. MO N° 83 del 28/6/52

Editore

Ordine dei Medici Chirurghi e

Odontoiatri di Modena

Comitato di Redazione

Dr. Lodovico Arginelli, Dr.ssa Loretta

Boiani, Dr. Michele Cinque, Dr. Nicolino

D'Autilia, Dr. Paolo Martone, Dr. Roberto

Olivi Mocenigo.

REALIZZAZIONE EDITORIALE

MC Offset

Via Capilupi, 31 - Modena

Tel. 059/364156 - Fax 059/3683978

Fotocomposizione

Fotoincisa Modenese 2 s.r.l.

Via G. Dalton, 37 - Modena

Tel. 059/250033 - Fax 059/250175

Grafica

KRHEO GRAPHIC DESIGN

info@krheodesign.it | Tel. 059/285398

ATTIVITÀ DELL'ORDINE

SEDUTA DI CONSIGLIO DIRETTIVO - lunedì 25 gennaio 2016 – ore 21

Il giorno lunedì 25 gennaio 2016 – ore 21,00 - presso la sala delle adunanze di quest'Ordine si è riunito il Consiglio Direttivo.

Sono presenti:

Presidente Dott. Nicolino D'Autilia
Vice presidente Dott. Mauro Zennaro
Consigliere Segretario Dott. Paolo Martone
Tesoriere Dott. Antonino Addamo

Consiglieri: Dott. Lodovico Arginelli, Dott. Paolo Barani, D.ssa Loretta Boiani, Dott. Luca Carteri, Dott. Carlo Curatola, D.ssa maria Teresa Donini, Dott. Stefano Reggiani.

Consiglieri odontoiatri: Dott. Roberto Gozzi, Dott. Mario Caliandro.

Collegio revisori dei conti: D.ssa Letizia Angeli, D.ssa Giovanna Calzolari.

Assenti giustificati: Prof.ssa Cristina Magnoni, D.ssa Marinella Nasi, Dott. Lauro Ferrari, D.ssa Nadia Lugli, Dott. Mauro Manno.

per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta di Consiglio del 21.12.2015;
2. Variazioni agli albi;
3. Comunicazioni del presidente;
4. Collegio revisori dei conti: nomina del Presidente;
5. 4.BIS Definizione data Assemblea Ordinaria
6. 730 precompilato: stato dell'arte;
7. Indicazioni FNOMCeO sui contenuti da pubblicare sul sito internet dell'Ordine in tema di anticorruzione e trasparenza (dal Comitato Centrale dell'8.1.2016 (D'Autilia);
8. Documento di sintesi su "Dossier Protocolli infermieristici AUSL Modena": proposte (Curatola, Angeli, Zennaro);
9. Rinnovo convenzione con l'AUSL di Modena per le docenze nei corsi di formazione organizzati dall'Ordine;
10. Proposte di lavoro del Consiglio per il 2016;
11. Pubblicità sanitaria;
12. Delibere del personale;
13. Delibere amministrative (Addamo);
14. Varie ed eventuali.

Variazioni agli albi Albo Medici Chirurghi

Iscrizione Albo Medici Chirurghi		N. iscrizione
DE LUTII	SERAFINO	7059
Iscrizione per trasferimento		
CORRADO	STEFANIA (trasf. da Ordine-CS)	7060
LO CASTRO	FLAVIA (trasf. da Ordine-PA)	7061
Diploma di Formazione Specifica in Medicina Generale di cui all'art. 29, comma 3, dlgs 17/8/99 n. 368 e succ. modificazioni		
CERNESI	SIMONE	6154
DIBELLO	GIUSEPPE	6683
Cancellazione		
CACCIATORE	ENZO	1789
DE RIENZO	BRUNO	1428
FIGNA	PAOLA	1444
FINELLI	TERESINA	4744
KITMERIDOU	SOFIA	6494

ATTIVITÀ DELL'ORDINE

LATTES	ADOLFO	1829
LONGO	SANTI	1609
LODI	RENZO	1148
URRACI	GIAN MARIO	7021
Modifica dati anagrafici (cognome)		
CAUTELA	JENNIFER	6397
MARCHETTI CAUTELA	JENNIFER	6397

Albo Odontoiatri

<i>Prima iscrizione</i>		<i>N. iscrizione</i>
FORABOSCO	ELEONORA	0792
MANSUETI	CECILIA	0793
MARTINELLI	SILVIA	0794
SANCHEZ ROMERO	DENISSE PAULINA	0795
SILINGARDI	GIULIA	0796
VELLANI	VALENTINA	0797
Cancellazione		
FINELLI	TERESINA	0349

SEDUTA DI CONSIGLIO DIRETTIVO - mercoledì 10 febbraio 2016

Il giorno mercoledì 10 febbraio 2016 – ore 21,15 - presso la sala delle adunanze di quest'Ordine si è riunito il Consiglio Direttivo.

Sono presenti:

Presidente	Dott. Nicolino D'Autilia
Vice presidente	Dott. Mauro Zennaro
Consigliere Segretario	Dott. Paolo Martone
Tesoriere	Dott. Antonino Addamo

Consiglieri: Dott. Lodovico Arginelli, Dott. Paolo Barani, Dott. Carlo Curatola, D.ssa Maria Teresa Donini, Dott. Lauro Ferrari, D.ssa Marinella Nasi, Dott. Stefano Reggiani.

Consiglieri odontoiatri: Dott. Roberto Gozzi, Dott. Mario Caliendo.

Collegio revisori dei conti: D.ssa Letizia Angeli.

Assenti giustificati: D.ssa Loretta Boiani, D.ssa Giovanna Calzolari, Dott. Luca Carteri, Prof.ssa Cristina Magnoni, D.ssa Nadia Lugli, Dott. Mauro Manno.

per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta di Consiglio del 25.1.2016;
2. Variazioni agli Albi;
3. Comunicazioni del presidente;
4. Lettera all'AIFA sul Fentanest; (Angeli, Curatola, Zennaro)
5. Documento dell'Ordine di Modena sui protocolli infermieristici 118: (vari)
6. Commissione nazionale FNOMCEO formazione: report (Curatola);
7. FRER Ordini: riunione dei presidenti del 1/02/16 (D'Autilia);
8. Decreto appropriatezza: novità;
9. Ddl sulla responsabilità professionale;
10. Ricorso tecnici radiologia contro Ministero Salute per linee guida: proposte di appoggio ai radiologi;
11. Aggiornamento in tema di trasparenza e anticorruzione (D'Autilia-Gozzi);

ATTIVITÀ DELL'ORDINE

- 12. Pubblicità sanitaria;
- 13. Delibere amministrative (Addamo);
- 14. Delibere del personale (Martone);
- 15. Varie ed eventuali.

Albo Medici Chirurghi

<i>Prima iscrizione</i>	<i>N. iscrizione</i>
ABBORETTI FRANCESCO	7062
ALESSANDRINI ANDREA	7063
ANDREOLI ALESSANDRO	7064
ANGELI CHIARA	7065
AZZI ROBERTO	7066
BENATI MATTIA	7067
BENEDETTI CAMILLA	7068
BERTOLANI MARIABEATRICE	7069
BETTELLI GIOVANNI	7070
BETTELLI LAURA	7071
BETTUZZI LAURA	7072
BONANTE GIULIO	7073
BONASEGLA PIETRO	7074
BONAZZA AURORA	7075
BORGHI PAOLO	7076
CAVANI GIULIA	7077
CAZZATO SILVIA	7078
D'AMELIO LUCA	7079
D'ANGELO MATTEO	7080
DANINI ALESSANDRA	7081
DE LONGHI ELENA	7082
DEL GATTO VINCENZO	7083
DOLCI GIOVANNI	7084
FACCHINI ANDREA	7085
FALLO LUCIA	7086
FERRARI MARCO	7087
FIORANI DILETTA	7088
GHELFI SARA	7089
GUALDI EUGENIA	7090
IAVASILE IRENE	7091
IULIANO ANGELA	7092
INCERTI FILIPPO	7093
LAGHI ALESSANDRO	7094
LECCE GABRIELLA	7095
LEO ANTONIO	7096
LOMBARI VINCENZO	7097
LOB VALENTINA	7098
MARIANI MARTINA	7099
MAZZOLI MARCO	7100
MAZZOLI TOMMASO	7101
MICHELINI ANDREA	7102
MISELLI FRANCESCA	7103
MOLINARI GIULIA	7104

ATTIVITÀ DELL'ORDINE

MONETI	MANUEL	7105
ONGARO	CHIARA	7106
ORLANDI	RICCARDO	7107
PANCALDI	ALESSIA	7108
PASCA	FILIPPO	7109
PEDRAZZI	TERESA	7110
PERSIA	MASSIMO	7111
PESCI	LORENZO	7112
PLESSI	JESSICA	7113
PREZIOSA	MATILDE	7114
REDA	EVELINA	7115
RIMINI	MARGHERITA	7116
ROMANI	SIMONA	7117
RONCAGLIA	ANDREA	7118
ROSI	EDOARDO	7119
ROVESTI	GIULIA	7120
SAMMARIA	GIULIANO	7121
SEIDENARI	ANNA	7122
SINIGAGLIA	TIZIANA	7123
SOLAZZO	ANDREA	7124
SOLI	BENEDETTA	7125
STEFANINI	CRISTINA	7126
TAMBORRINO	VALERIA	7127
TEGGI	ALBERTO	7128
TONI	FRANCESCA	7129
TURRINI	ELENA	7130
UGOLINI	SARA	7131
VALERI	LARA	7132

SEDUTA DI CONSIGLIO DIRETTIVO - lunedì 22 febbraio 2016

Il giorno lunedì 22 febbraio 2016 – ore 21,00 - presso la sala delle adunanze di quest'Ordine si è riunito il Consiglio Direttivo.

Sono presenti:

Presidente Dott. Nicolino D'Autilia

Vice presidente Dott. Mauro Zennaro

Consigliere Segretario Dott. Paolo Martone

Tesoriere Dott. Antonino Addamo

Consiglieri: Dott. Lodovico Arginelli, D.ssa Loretta Boiani, Dott. Paolo Barani, Dott. Luca Carteri, Dott. Carlo Curatola, D.ssa Maria Teresa Donini, Dott. Lauro Ferrari, Dott. Mauro Manno, D.ssa Marinella Nasi.

Consiglieri odontoiatri: Dott. Roberto Gozzi.

Collegio revisori dei conti: D.ssa Letizia Angeli, D.ssa Giovanna Calzolari.

Assenti giustificati: Dott. Mario Caliandro, Prof.ssa Cristina Magnoni, D.ssa Nadia Lugli, Dott. Stefano Reggiani.

per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta di Consiglio del 10.2.2016;

ATTIVITÀ DELL'ORDINE

2. Variazioni agli albi professionali;
3. Comunicazioni del presidente;
4. Approvazione Conto Consuntivo 2015 (Addamo);
5. Approvazione Bilancio di previsione 2016 (Addamo);
6. Assemblea del 6.3.2016;
7. Decreto appropriatezza: novità;
8. Pubblicità sanitaria (Reggiani);
9. Delibere amministrative (Addamo);
10. Delibere del personale dipendente (Martone);
11. Varie ed eventuali.

Albo Medici Chirurghi

<i>Prima iscrizione</i>		<i>N. iscrizione</i>
BAVIERI	ELENA	7133
CALZADUCA	MARTA	7134
CAVICCHIOLI	ALESSIA	7135
CHIURLA	CHIARA	7136
PELIZZONI	LAURA	7137
SPAMPINATO	MICHELE DOMENICO	7138
TARTAGLIONE	CIRO	7139
<i>Iscrizione per trasferimento</i>		
FLORAMO	MARIA	7140
<i>Diploma di Formazione Specifica in Medicina Generale di cui all'art. 29, comma 3, dlgs 17/8/99 n. 368 e succ. modificazioni</i>		
SACRIPANTE	RODOMONTE	5281
<i>Cancellazione per trasferimento</i>		
COVIELLO	KATIA	6740

SEDUTA DI CONSIGLIO DIRETTIVO - domenica 6 marzo 2016

Il giorno domenica 06 marzo 2016 – ore 12.30 - presso l'UNA HOTEL di Baggiovra (MO) si è riunito il Consiglio Direttivo.

Sono presenti:

Presidente Dott. Nicolino D'Autilia
Vice presidente Dott. Mauro Zennaro
Consigliere Segretario Dott. Paolo Martone
Tesoriere Dott. Antonino Addamo

Consiglieri: Dott. Lodovico Arginelli, D.ssa Loretta Boiani, Dott. Paolo Barani, Dott. Luca Carteri, Dott. Carlo Curatola, D.ssa Maria Teresa Donini, Dott. Mauro Manno, D.ssa Marinella Nasi, Dott. Stefano Reggiani.

Consiglieri odontoiatri: Dott. Roberto Gozzi, Dott. Mario Caliandro.

Collegio revisori dei conti: D.ssa Letizia Angeli.

Assenti giustificati: D.ssa Giovanna Calzolari, Dott. Lauro Ferrari, Prof.ssa Cristina Magnoni, D.ssa Nadia Lugli.

per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Variazioni agli albi professionali;
2. Delibere amministrative (Addamo);
3. Varie ed eventuali.

ATTIVITÀ DELL'ORDINE

Albo Medici Chirurghi

<i>Prima iscrizione</i>		<i>N. iscrizione</i>
FOGUE BWOPDA	FABRICE INNOCENT	7141
GUIFFO	NARCISSE BRICE	7142
KEYANFE TUWA	PATRICK	7143
KIANPI FEUPI	JUDITH	7144
NDOUMO KOUAMO	CHRISTIANE MICHELE	7145
<i>Diploma di Formazione Specifica in Medicina Generale di cui all'art. 29, comma 3, dlgs 17/8/99 n. 368 e succ. modificazioni</i>		
MARINO	MARIA	5958
PACE	MARIA INCORONATA	5327
<i>Cancellazione</i>		
DELLA CASA	LUCIANO	1414
URBINI	CARLO	0691
<i>Modifica dati anagrafici (cognome)</i>		
KHAIRALLAH	ILIAS YOUSSEF	5928
<i>Modificato in</i>		
KHAIRALLAH	ILIAS	
<i>Modifica dati anagrafici (cognome) - OTTENIMENTO CITTADINANZA ITALIANA</i>		
ABU FARAH	ALI KHALIL SABER	
<i>Modificato in</i>		
ABU FARAH	ALI	6374

SEDUTA DI COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI - martedì 26 gennaio 2016

Il giorno 26.1.2016 – ore 8,45 – presso la sala riunioni dell'Ordine dei medici di Modena – P.le Boschetti 8, si è riunita la Commissione Albo Odontoiatri.

Sono presenti:

Dott. Roberto Gozzi (Presidente)
Dott. Mario Caliandro (Segretario - verbalizzante)
Dott.ssa Francesca Braghioli
Dott. Enzo Malara
Prof. Mario Provvigionato

ordine del giorno:

1. Approvazione verbale CAO del 1.12.2015;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Eventuale apertura procedimenti disciplinari;
4. Iniziative culturali primavera 2016;
5. 730 precompilato: stato dell'arte;
6. Opinamento eventuali parcelle odontoiatriche;
7. Varie ed eventuali.

ATTIVITÀ DELL'ORDINE

SEDUTA DI COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI - martedì 23 febbraio 2016

Il giorno 23.2.2016 – ore 8,45 – presso la sala riunioni dell'Ordine dei medici di Modena – P.le Boschetti 8, si è riunita la Commissione Albo Odontoiatri.

Sono presenti:

Dott. Roberto Gozzi (Presidente)
Dott. Mario Caliandro (Segretario - verbalizzante)
Dott.ssa Francesca Braghiroli
Dott. Enzo Malara

Assente giustificato: Prof. Mario Provvisionato

ordine del giorno:

1. Approvazione verbale CAO del 26.01.2016;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Eventuale apertura procedimenti disciplinari;
4. Programma definitivo evento aprile 2016;
5. Pubblicità sanitaria – ultime direttive;
6. Opinamento eventuali parcelle odontoiatriche;
7. Varie ed eventuali.

SEDUTA DI COMMISSIONE ALBO MEDICI CHIRURGHI - lunedì 18 gennaio 2016

Il giorno 18.1.2016, alle ore 21 presso la sede di P.le Boschetti n. 8 - Modena - si è riunita la Commissione Albo Medici Chirurghi.

Sono presenti i componenti la Commissione:

Dott. Antonino Addamo, Dott. Lodovico Arginelli, Dott. Paolo Barani, Dr.ssa Loretta Boiani, Dott. Luca Carteri, Dott. Carlo Curatola, Dott. Nicolino d'Autilia, Dott. ssa Maria Teresa Donini, Dott. Lauro Ferrari, Dott. Mauro Manno, Dott. Paolo Martone, Dott.ssa Marinella Nasi, Dott. Stefano Reggiani, Dott. Mauro Zennaro.

Assenti giustificati: Dr.ssa Maria Cristina Magnoni,

Accertata l'esistenza del numero legale per la validità dell'adunanza il Presidente dichiara aperta la seduta. Verbalizza il Consigliere Segretario, Dott. Paolo Martone. La seduta ha inizio alle ore 21,00.

Si discute il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente;
2. Valutazione di vicende disciplinari per eventuale apertura di procedimento;
3. Opinamento parcelle sanitarie.

NOTE TRISTI:

La Direzione del Bollettino, a nome di tutti i medici della provincia, formula le più sentite condoglianze:

Alla famiglia per il decesso del Dott. Bruno De Rienzo

Alla famiglia per il decesso del Dott. Enzo Cacciatore

Alla Dr.ssa Maria Giovanna Fedele per la perdita della mamma.

L'INCERTEZZA PROFESSIONALE DEI GIOVANI PROFESSIONISTI

Stefano Guicciardi, Commissione Giovani Professionisti OMCeO Modena

Dopo la laurea e l'abilitazione, di fronte ai giovani professionisti si apre un futuro non sempre roseo e definito. Il concorso nazionale di accesso alle Scuole di Specializzazione Mediche e quello relativo al Corso Regionale per Medici di Medicina Generale mettono a disposizione un numero insufficiente di contratti in relazione al numero totale di candidati. Parimenti il cosiddetto blocco del turn over non garantisce l'automatico accesso al mondo del lavoro a coloro che hanno terminato il percorso di formazione specialistica, con la determinazione di un ulteriore limbo di incertezza.

In questo scenario la Commissione Giovani Professionisti dell'OMCeO di Modena ha dunque elaborato un questionario finalizzato a fotografare in maniera articolata la condizione professionale dei propri iscritti al di sotto dei quarant'anni. Le domande sono state predisposte grazie al contributo di tutti i membri della commissione, e il questionario è stato poi diffuso capillarmente tramite mailing list e social network utilizzando il link al sito ufficiale dell'Ordine che permetteva di accedere alla modalità compilativa online.

Visto l'interesse dimostrato da alcuni Ordini a partecipare allo studio, la Commissione ha deciso di estendere il questionario a tutte le province Italiane. I risultati dello studio globale verranno elaborati solamente dopo il 30 giugno 2016, scadenza ufficiale per la raccolta dei dati relativi a tutti gli Ordini aderenti all'iniziativa.

Al momento, tuttavia, vorremmo condividere le risposte ricevute dagli iscritti dell'OMCeO di Modena. Si tratta, sottolineiamo, di dati elaborati solo parzialmente che verranno in seguito aggiustati e potranno subire modifiche, ma che possono in ogni caso dare sin da ora una prima fotografia della realtà modenese.

Il campione, risultante alla prima scrematura in esame, consta di 177 partecipanti di cui 114 donne (64%) e 63 uomini (36%). Il dato sulla prevalenza femminile riflette l'attuale trend demografico presente nelle università italiane. Anche la suddivisione dei partecipanti in base alla data di nascita ci supporta sulla rappresentatività del campione (Figura 1), essendo ben rappresentata sia la fascia dei primi anni post lauream che quella dei professionisti al termine del percorso formativo che si affacciano al mondo della professione.

Tuttavia il tasso di risposta è stato maggiore tra i più giovani: una prima verosimile ipotesi, che spieghi questo dato, può essere l'utilizzo più frequente dei social network, su cui si è incentrata la pubblicizzazione dello studio.

Come ci si poteva aspettare, essendo Modena una città universitaria, il 92% di coloro che hanno risposto al questionario si sono laureati presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

Tra i risultati più significativi che emergono, senza voler entrare nel dettaglio di tutte e tredici le domande, sicuramente ci sono quelli riferiti all'attività lavorativa svolta dai giovani professionisti (Figura 2). Dalla fotografia della realtà modenese emerge un campione di giovani che hanno sperimentato diverse attività professionali in questa prima fase della loro vita lavorativa: il 46% ha dichiarato di aver svolto più di una specifica attività lavorativa, il 33% invece ha

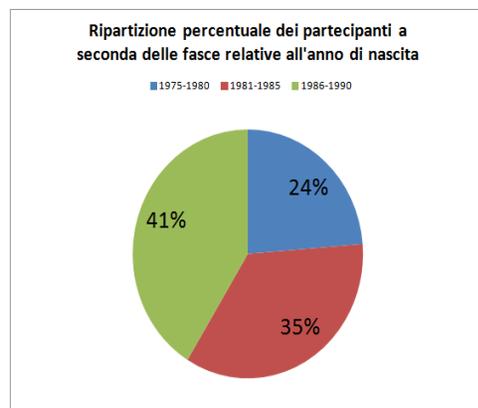


Figura 1: Campione suddiviso in fasce d'età



Figura 2: Attività lavorative svolte

ATTIVITÀ DELL'ORDINE

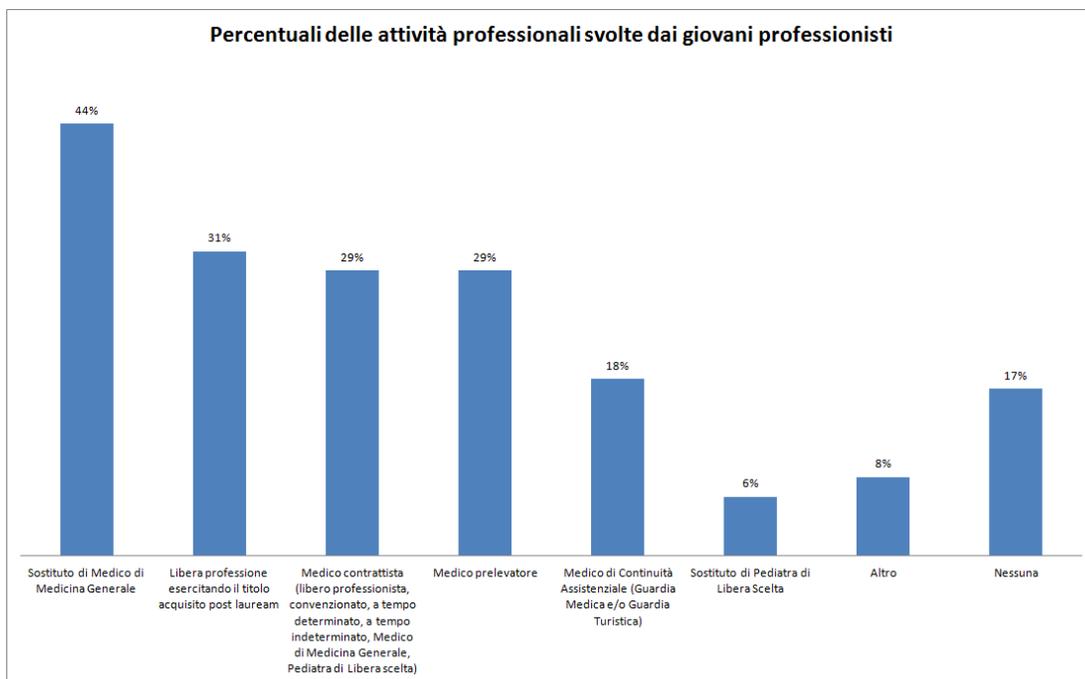


Figura 3: Tipologia di attività professionali svolte dai giovani professionisti

svolto una sola tipologia di lavoro e il 17% non ha svolto attività, trattandosi per lo più di neolaureati che hanno risposto al questionario nei primi mesi post abilitazione.

Considerando globalmente e senza stratificazione le attività svolte (Figura 3), anche nel caso di coloro che ne hanno effettuato più di una, il lavoro eseguito più frequentemente è rappresentato dalle sostituzioni di Medici di Medicina Generale (44%), seguito dall'attività libero-professionale, utilizzando il titolo acquisito post lauream (31%), quindi troviamo un 29% che ha svolto attività di diversa tipologia come contrattisti ed un ulteriore 29% che è stato medico prelevatore. Solo un 18% ha svolto servizi di Continuità Assistenziale (guardia medica e/o guardia turistica) ed un 6% ha effettuato sostituzioni presso Pediatri di Libera Scelta. Infine il 17% non ha effettuato alcuna attività.

In relazione alla formazione post lauream, il 63% dei partecipanti ha affermato di non frequentare al momento alcun corso specifico, il 20% una scuola di specializzazione, il 7% il Corso di Medicina Generale, il 2% master di II o III livello o una scuola di dottorato e l'8% altre tipologie di corsi.

Essendo il campione costituito da professionisti giovani che hanno recentemente terminato il proprio percorso di studi o professionalizzante, può essere significativo leggere anche il dato relativo alla soddisfazione formativa (Figura 4). Il 40% dei partecipanti si dichiara abbastanza soddisfatto della formazione ricevuta, il 48% invece solo in parte. Solamente una quota minima, il 5%, si dichiara completamente soddisfatto del proprio percorso formativo, specularmente al 7% che invece si trova del tutto insoddisfatto.

I dati qui riportati, anche se provvisori, parziali e da finalizzare, suggeriscono una situazione di incertezza in ambito professionale per i giovani medici e mettono in luce una percezione di inadeguatezza dei percorsi formativi universitari e post lauream, in relazione alle aspettative lavorative.

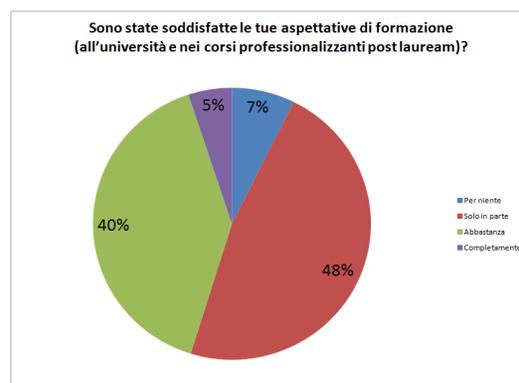


Figura 4: Grado di soddisfazione relativo alla formazione ricevuta

DI PARTICOLARE INTERESSE

*Il dibattito che si è sviluppato negli ultimi mesi sul tema delle competenze infermieristiche nell'ambito delle emergenze – urgenze (118) ha trovato una vasta eco sui mass media soprattutto in relazione alle prese di posizione di un Ordine dei medici della nostra Regione che ha sanzionato i colleghi che hanno partecipato alla stesura dei protocolli tuttora in vigore. L'Ordine di Modena ha ritenuto di scegliere un'altra strada, dedicando un primo tempo all'analisi approfondita dei protocolli e un secondo alla elaborazione di un **Documento** che è stato approvato con apposita delibera di Consiglio e inviato all'attenzione dell'Assessore regionale alla Salute e ai due Direttori sanitari delle nostre Aziende.*

Lo stesso documento è stato poi trasmesso alla Presidente nazionale della FNOMCeO e a tutto il Comitato Centrale. Dall'esame dei protocolli sono emersi elementi di criticità che riteniamo debbano essere presi in seria considerazione dai responsabili della salute dei cittadini emiliano-romagnoli.

Questo è stato il percorso dell'Ordine dei medici di Modena, di analisi, di proposta e di collaborazione in uno spirito che ci si augura sia compreso e ricambiato.

*Il presidente
Nicolino D'Autilia*



**Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri di Modena**

p.le Boschetti, 8 - 41121 Modena - CP 380 Modena Centro
tel. 059 247711 - fax 059 247719
e-mail: ippocrate@ordinemedicimodena.it

Documento di sintesi su "Dossier Protocolli infermieristici AUSL Modena".

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Modena

CONSIDERATO

- Quanto previsto dalla normativa vigente in merito alla possibilità di autorizzare la figura professionale dell'infermiere, in situazioni cliniche emergenziali finalizzate alla salvaguardia delle funzioni vitali del paziente, a compiere alcuni atti medici predefiniti in protocolli decisi dal medico responsabile del servizio di emergenza (Art.10 DL 27 Marzo 1992);
- quanto disciplinato dal Codice di Deontologia Medica negli Artt. 3, 4, 6, 13 rispettivamente, in termini di : "Doveri generali e competenze del medico". "Libertà e indipendenza della professione. Autonomia e responsabilità del medico". "Qualità professionale e gestionale". "Prescrizione a fini di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione";

TENUTO CONTO

di quanto dispone, ex post rispetto alla stesura dei protocolli in oggetto, il Comma 566 della Legge di Stabilità 2015 del Governo in merito ad atti complessi e specialistici di prevenzione, diagnosi, cura e terapia a conferma della necessità che vi sono competenze che prevedono ineluttabilmente l'impossibilità di delega a figure professionali diverse da quella medica;

OTTENUTA

(previa richiesta di accesso agli atti amministrativi ed estrazione di copia (ai sensi della L. 241/1990, L. 15/2005, Dpr 184/2006 e D.Lgs. 196/03), copia dei sedici protocolli infermieristici in uso presso l'Emergenza Sanitaria Territoriale della Provincia di Modena di seguito elencati:

- Shock anafilattico: gestione extraospedaliera (Rev. 0 del 20/04/2015)
- Crisi convulsive nell'adulto: gestione extraospedaliera (Rev. 0 del 20/04/2015)
- Posizionamento via Intraossea: indicazioni e metodologia di utilizzo (Rev. 1 del 15/01/2013)
- Codice Ictus. Percorso preospedaliero per pazienti con sospetto ictus cerebri (Rev. 2 del 29/04/2015);

DI PARTICOLARE INTERESSE

- Trauma mielico: gestione preospedaliera (Rev. 1 del 04/05/2015);
- Traumi Maggiori dell'adulto: centralizzazione diretta all'HUB (Rev. 0 del 14/04/2015);
- Criteri d'uso Tubo Laringeo (Rev. 1 del 05/11/2012);
- Gestione farmaci stupefacenti da parte dei Medici ed Infermieri afferenti alla CO 118 Modena Soccorso (Rev. 0 del 18/01/2013);
- Naloxone (Rev. 0 del 11/11/2012);
- Utilizzo dispositivo MAD (Rev. 0 del 04/11/2012);
- Analgesia (Rev. 0 del 11/11/2012);
- Prelievo ematico extraospedaliero ai pazienti con attivazione codice stroke (Rev. 0 07/02/2013);
- Tele Stroke Pavullo (Rev. 0 del 01/12/2012);
- Gestione infermieristica preospedaliera SCA- MANO (Rev. 0 del 11/11/2012);
- Ipoglicemia (Rev. 0 del 11/11/2012);
- RETE STEMI: percorso provinciale per la gestione dell'IMA con ST soprassivellato da parte dell'equipe 118 (Rev. 0 del 22/05/2013);

ESAMINATO

il "Dossier sui protocolli infermieristici dell'AUSL Modena" raccolto ed esaminato dal Consiglio dell'Ordine dei medici nella seduta del 10.2.2016;

SOTTOLINEA

la necessità di definire in maniera oggettiva e trasparente i profili di responsabilità professionale fra le figure coinvolte nelle succitate procedure, solo parzialmente delineati nei protocolli relativi allo shock anafilattico e alle crisi convulsive dell'adulto a mezzo di tabelle (matrici della responsabilità) che non delimitano del tutto le aree di confine di responsabilità fra i differenti ambiti professionali.

NON CONDIVIDE

- l'impiego di risorse professionali diverse dalla figura del medico nelle procedure esaminate che deleghino atti medici di diagnosi e terapia con finalità difformi a quelli disciplinati dall' art. 10 DL 27 Marzo 1992;
- l'impiego di farmaci poco maneggevoli, con particolare riferimento al Fentanyl (per l'utilizzo del quale è stato richiesto specifico parere all'AIFA), in ambiti extraospedalieri da parte di personale non medico che peraltro risulta autorizzato alla loro somministrazione in situazioni cliniche che non configurano una vera commissione delle funzioni vitali;

RITIENE INFINE

discriminante per l'accesso alle cure e di conseguenza potenzialmente pericoloso per la tutela della salute del cittadino, oltre che in contrasto con quanto disciplinato nell'art. 6 del Codice di Deontologia Medica, qualsiasi protocollo che ostacoli il contatto con il medico più vicino e prontamente disponibile, ritenendo in questo senso scarsamente comprensibile (se non inaccettabile) sotto il profilo giuridico e medico-legale la motivazione dell'appartenenza ad altra Azienda USL (vedi protocollo shock anafilattico, uso adrenalina).

Alla luce delle considerazioni sopra espresse il Consiglio dell'Ordine valuta positivamente ogni opportuna iniziativa di revisione dei protocolli in questione offrendo fin da ora la propria collaborazione per una più efficace tutela della salute del cittadino nel pieno rispetto delle normative vigenti.

Modena, 10 febbraio 2016

Documento approvato il 10 febbraio 2016 con delibera n. 5/A.

segue lettera dell'AIFA in risposta al quesito del nostro Ordine

STDG/GC/LP

STDG/ P 25995



Roma, 11.03.2016

All c/a del Dott. Nicolino D'Autilia,
Presidente Ordine Provinciale dei Medici
Chirurghi e degli Odontoiatri di Modena
p.le Boschetti, 8
41121 Modena
ippocrate@ordinemedicimodena.it

OGGETTO: Utilizzo di Fentanest nella pratica extraospedaliera

Gentile Dr. D'Autilia,

in merito alla Sua nota del 4 febbraio u.s, si rappresenta quanto segue.

Fentanest, 0,1 mg/2 ml soluzione iniettabile, è classificato, come medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (OSP).

Visto il regime di fornitura di tale medicinale la prescrizione in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e la diagnosi devono, dunque, avvenire esclusivamente in ambienti ospedalieri, ovvero in centri che dispongono di mezzi di diagnosi adeguati, comprendendo quindi sia centri all'interno dell'ospedale, sia specialisti o centri specialistici all'esterno dell'ospedale identificati dalle Regioni.

Si allega alla presente nota il Riassunto delle caratteristiche del prodotto (RCP) ultimo approvato, dove si possono consultare le indicazioni, le precauzioni d'uso e le controindicazioni del medicinale in questione. Si ritiene utile precisare che Fentanest è un analgesico narcotico destinato all'uso in anestesiologia.

Infine il Fentanest non può essere somministrato al di fuori della struttura autorizzata.

DI PARTICOLARE INTERESSE

In considerazione del fatto che il fentanyl (principio attivo contenuto nel prodotto Fentanest) è presente nell'allegato III bis per la terapia del dolore, si consiglia di consultare gli RCP di altri prodotti a base di questo principio attivo, per valutare quale fra questi possa essere utilizzato fuori dalle strutture ospedaliere.

Cordiali saluti,



(Luca Pani)

il riassunto delle caratteristiche del prodotto (documento reso disponibile da AIFA il 08/01/2016) è disponibile sul sito www.ordinemedicimodena.it

NO DELLA FNOMCeO AL DECRETO APPROPRIATEZZA - MOZIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL 5 MARZO 2016

Roma 5 marzo 2016

Il Consiglio Nazionale delle FNOMCeO riunitosi a Roma il 5 marzo 2016, dopo un ampio e partecipato dibattito,

APPROVA

Il seguente documento

I medici e gli odontoiatri si trovano ad affrontare una crescente stratificazione di oneri; la nostra disponibilità nel farci carico di sempre nuovi impegni è assunzione di responsabilità nella convinzione che il nostro ruolo non si esaurisce nelle prestazioni professionali, ma si esprime compiutamente nel costante impegno civile che ci pone a tutela della persona sana e malata.

LA PROFESSIONE RIBADISCE CHE

1. L'appropriatezza richiede la necessità di applicare il *ragionamento clinico* e comporta una assunzione di responsabilità nel rispetto della persona che curiamo, come soggetto unico e irripetibile (la medicina della persona), tenendo conto della sostenibilità del Sistema.

L'appropriatezza è prioritariamente un dovere etico e professionale per il medico e non può essere imposta per legge in quanto costituente della professione. La FNOMCeO collabora con il Ministero della Salute e le Regioni dopo un irrinunciabile dibattito interno sul Decreto "appropriatezza" (DM 9 dicembre 2015); la Professione proporrà al Ministero della Salute le proprie riflessioni e le relative proposte, che saranno mirate alla definizione di percorsi e di condizioni di erogabilità, eliminando ogni introduzione per legge di regole di "appropriatezza". La Federazione, ben consapevole del proprio ruolo istituzionale, attuerà iniziative di formazione su tutto il territorio nazionale e fornirà agli iscritti degli Ordini provinciali accesso alle grandi banche dati, supporto ad una corretta prescrizione e strumento di protezione nell'ambito del rischio clinico.

2. A fronte di un continuo affastellarsi di leggi, norme e regolamenti spesso contraddittori, di obblighi impropri, di circolari, di ordini e contrordini, di ingiunzioni burocratiche vessatorie, stratificate dai diversi livelli regionale e nazionale, la Medicina risiede nella relazione tra medico e paziente. La responsabilità verso le persone è elemento fondante della nostra professione. Il Disegno di Legge sulla "Responsabilità Professionale del personale sanitario" in discussione al Senato (DDL n. 2224) rappresenta, nel suo impianto, una mediazione tra i diversi interessi. Porremo all'attenzione del Senato nella audizione del prossimo 17 marzo 2016 una proposta di integrazione al testo.

3. La FNOMCeO ripropone, con convinzione e determinazione, il confronto con le professioni sanitarie, certa che solo la sinergia tra tutti questi soggetti può sbloccare rigidità e incomprensioni spesso legate al mancato confronto diretto: le priorità sono la sicurezza delle cure e la responsabilità professionale. In un SSN sempre più integrato e ad alto rischio di errori, le équipe possono rappresentare un ambiente altamente protettivo finalizzato alla sicurezza dei paziente e degli operatori, individuando anche specifiche responsabilità.

Anche nei Servizi di Emergenza e di Urgenza la definizione delle competenze è elemento indispensabile alla individuazione dei ruoli e delle responsabilità.

La FNOMCeO sollecita il Governo a prendere provvedimenti urgenti per garantire agli operatori pari condizioni di sicurezza sul lavoro; siamo consapevoli che le Regioni hanno autonomia nella organizzazione dei Servizi ma quando questa implica assunzione di nuove responsabilità questa deve essere normata a livello nazionale.

Quanto sopra premesso il Consiglio Nazionale della FNOMCeO dà mandato alla Presidente ed al Comitato Centrale di

1. Respingere i contenuti del Decreto “Appropriatezza” e di proseguire la collaborazione con il Ministero della Salute e con le Regioni per la definizione di un nuovo Decreto, nell’ambito della revisione dei LEA, distinguendo i criteri di erogabilità dall’appropriatezza, che deve rimanere patrimonio della professione.
2. Presidiare l’ulteriore percorso parlamentare delle legge sulla responsabilità medica secondo le indicazioni del Consiglio Nazionale, prevedendo un ruolo attivo della FNOMCeO nella valutazione delle linee guida
3. Presidiare l’iter parlamentare sul riordino degli ordini professionali sulla base delle indicazioni del Consiglio Nazionale
4. Evidenziare nelle sedi istituzionali le criticità proprie delle relazioni interprofessionali nel sistema emergenza urgenza, nella gestione della cronicità e nella gestione della gravidanza fisiologica, ove vanno precisati i ruoli e le competenze che la professione medica deve garantire a tutela del cittadino.
5. Rappresentare in tutte le sedi istituzionali e comunicare ai medici la non applicabilità della nuova normativa relativa alle certificazioni INAIL, sulla base delle criticità già segnalate dalla FNOMCeO, confermate anche da una recente comunicazione del Ministero della Salute
6. Respingere ogni tentativo di intromissione impropria nella autonomia di giudizio della Commissione Medica dell’Ordine di Bologna. L’autonomia delle Commissioni di Albo si esplica nel rispetto delle procedure di tutela previste dalla Legge e nella salvaguardia delle garanzie delle professioni protette, in coerenza con il Codice Deontologico.
7. Procedere all’organizzazione del prossimo Congresso di Rimini (19-21 maggio 2016) che sarà occasione per delineare l’evoluzione della professione medica in una logica di valorizzazione delle competenze e del merito.

ASSEMBLEA ORDINARIA

DELIBERA DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Modena 6 marzo 2016

Oggi 6 marzo 2016 presso "UNA Hotel" Via Settembrini, 10 – Baggiovara – Modena si è riunita in 2^ convocazione l'assemblea ordinaria dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Modena per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1) Relazione del Presidente;
- 2) Relazione finanziaria (conto consuntivo 2015 e bilancio preventivo 2016);
- 3) Consegna delle medaglie ai colleghi con 50 e 60 anni di laurea;
- 4) Varie ed eventuali.

Assume la presidenza a norma di statuto il Presidente Dott. Nicolino D'Autilia il quale constatato e fatto constatare che:

- la presente assemblea è stata regolarmente convocata con lettera prot. 441 in data 29/01/2016 spedita tramite il servizio postale a tutti gli iscritti;

- l'assemblea prevista in 1° convocazione per il giorno sabato 5 marzo 2016, alle ore 23.00 presso la sede sociale è andata deserta per mancanza del quorum previsto per la sua validità il verbale di diserzione redatto in tale data;

- sono presenti all'Assemblea Ordinaria n. 97 iscritti all'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Modena di persona o per delega

dichiara

la presente assemblea valida a discutere e deliberare sulle materie poste all'ordine del giorno. Verbalizza il consigliere segretario Dott. Paolo Martone.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Care Colleghe e cari Colleghi,
siamo nuovamente qui per il nostro appuntamento annuale dell'Ordine nel corso del quale il Consiglio informa i propri iscritti su quanto accaduto nel 2015 illustrando l'attività svolta e il relativo Bilancio di gestione.

Premetterò i dati essenziali riferiti al 2015 riservandomi poi di approfondire gli aspetti più propriamente politici sia nel contesto locale che in quello nazionale.

Alla data del 31 dicembre 2015 le quote riscosse dal nostro Ordine sono state **4805** (4742 nel 2014) e di queste **4210** (4147 nel 2014) di **medici chirurghi** e **595** (595 nel 2014) di **odontoiatri**.

I medici poi erano così suddivisi: 2277 uomini (2240 nel 2014) e 1993 donne (1883 nel 2014) mentre gli odontoiatri erano 383 uomini (386 nel 2014) e 212 donne (209 nel 2014).

ASSEMBLEA ORDINARIA

Le **nuove iscrizioni di medici** sono state **120** (49 uomini e 71 donne) mentre gli **odontoiatri neo-iscritti** sono stati 6 (4 uomini e 2 donne). Continua pertanto il trend di crescita delle iscrizioni delle colleghe così come avviene in tutto il contesto nazionale.

Il medico più anziano iscritto al nostro Ordine professionale è il dr. Alessandro Tagliazucchi nato il 22 settembre 1920. Il medico più giovane è la dr.ssa Blerta Sulce nata il 12 maggio 1990 mentre l'odontoiatra più giovane è il dr. Francesco Casalini nato il 13 maggio 1991, il dottor Casalini è qui presente in sala mentre essendo impossibilitata la d.ssa Sulce è presente la d.ssa Martina Vicari. A loro gli auguri da parte di tutti gli iscritti e dell'Assemblea.

Prima di procedere nella lettura della mia relazione consentitemi di ricordare i Colleghi che ci hanno lasciato nel corso del 2015:

Maria Fenesia Agostini

Giovanni Bartolacelli

Annibale Renzo Botticelli

Enzo Canali

Maria Caterina Capodiecì

Giuseppe Armando Di Marco

Monica Donato

Francesco Ferrara

Renzo Lodi

Santi Longo

Gian Luigi Martinelli

Giorgio Mattioli

Giovanni Passarelli

Emmanuele Petrantonakis

Ruggero Tagliavini

Mario Tamburi

////////////////////////////////////

Il nostro Consiglio si è riunito 20 volte nel corso del 2015 mentre la Commissione Albo medici, la cosiddetta Commissione di disciplina, per 7 volte aprendo 4 procedimenti disciplinari, chiudendone 1 e monitorandone altri già aperti in attesa dell'esito del parallelo processo giudiziario ancora in corso. Il Collegio dei Revisori dei Conti che ringrazio anche a nome vostro per l'opera di sempre attenta sorveglianza ha svolto 4 sedute. La Commissione Albo odontoiatri si è riunita 9 volte. Sono stati ricevuti dal presidente presso la nostra sede numerosi colleghi e cittadini (64) oltre ovviamente alla consueta attività di relazioni istituzionali. Il segretario dr. Martone e il tesoriere dr. Addamo sono stati costantemente presenti in sede cooperando attivamente con la presidenza alla gestione quotidiana degli uffici. La collaborazione con il dr. Roberto Gozzi, presidente della Commissione Albo odontoiatri, rappresenta un cardine dell'attività ordinistica modenese fondato sulla fiducia reciproca e

ASSEMBLEA ORDINARIA

su un rispetto della piena autonomia degli Albi che ha sempre connotato la politica modenese. Il dr. Curatola infine ha assicurato la sua presenza collaborando sulle problematiche dei professionisti più giovani.

Riguardo la nostra offerta formativa, fiore all'occhiello del nostro Ordine già da anni, vi illustro le attività del 2015 con uno schema preparato dalla signora Simonetta Mati che segue questo specifico settore e che ringrazio per la sempre preziosa collaborazione.

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE ANNO 2015

Eventi ECM e non ECM

- 2 Corsi di medical english di I livello (30 ore di docenza) (30.00 crediti ECM - 20 partecipanti – primavera e autunno) – medici e odontoiatri
- 2 Corsi di medical english di II livello (30 ore di docenza) (37.50 crediti ECM - 20 partecipanti - primavera e autunno) - medici e odontoiatri
- 2 Corsi di medical english di III livello (30 ore di docenza) (41.30 crediti ECM - 20 partecipanti - primavera e autunno) - medici e odontoiatri
- 2 corsi di informatica base e avanzato (14 ore di docenza) (7 e 14 crediti ECM – 25 partecipanti)
- 2 serate di aggiornamento sul tema dei bifosfonati rivolte agli odontoiatri (4 e 11 marzo 2015 – 80 partecipanti – 4 crediti ECM)
- 2 serate inerenti la gestione dell'emergenza negli studi medici e odontoiatrici (28 ottobre – 4 novembre – 150 partecipanti – 4 crediti ECM)
- 1 serata di aggiornamento sulle certificazioni rivolto a giovani medici e odontoiatri - 26 maggio 2014 (NO ECM)
- 1 corso della **Scuola di Etica Bioetica e Deontologia** (gennaio – aprile 2015 – 35 partecipanti – 38.40 crediti ECM)

TOTALE CREDITI EROGATI anno 2015	285,60 (265,60 2014)
---	-----------------------------

- n. 2 Corsi di formazione in Medicina Generale presso la sede dell'Ordine
- n. 2 Corsi di aggiornamento per i CTU sulle procedure informatizzate legate al **Processo civile telematico** coinvolgendo le aziende maggiormente rappresentative sul territorio nazionale e locale.
- Da sottolineare poi come sussistano ormai da anni numerose opportunità di formazione partecipando ai **corsi FAD** che la **FNOMCeO** mette in rete a disposizione di tutti gli iscritti annualmente, con regolarità e in forma gratuita.

Quanto poi alla **Newsletter**, divenuta il mezzo di informazione più rapido utilizzato dal Consiglio, gli iscritti nel 2015 sono stati **4596** (4373 nel 2014) con un aumento dei colleghi che sono risultati 3700 (3678). Nel 2015 sono state spedite **44** newsletter (41 nel 2014). Medesimo discorso possiamo farlo per il nostro **Sito** per il quale continua a registrarsi un incremento degli accessi per acquisire informazioni utili allo svolgimento della professione.

E sempre a proposito di numeri vi informo che risultano registrati nel corso del 2015 **2007** (erano 1617 nel 2014) **indirizzi PEC** sempre ai vertici nazionali nell'adesione dei colleghi a quello che, lo ripeto, è un obbligo di legge. Questi indirizzi vengono poi periodicamente aggiornati per il tramite della Federazione nazionale sul sistema INI PEC previsto dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Di particolare interesse è l'avvio della nuova **area riservata agli iscritti** sul sito dell'Ordine: essa prevede al

ASSEMBLEA ORDINARIA

momento la consultazione dei dati anagrafici registrati dall'Ordine per ogni singolo professionista e la possibilità di integrarli e/o correggerli ma nel tempo verrà implementata con funzionalità aggiuntive.

Nello scorso anno poi è stato elaborato dalla commissione giovani professionisti del nostro Ordine un questionario che era rivolto ai colleghi under 40 e al quale hanno risposto in 188. Questa iniziativa ha trovato ampio consenso a livello nazionale e da molte province il questionario è stato richiesto per incrementare l'attendibilità delle risposte e fornire così a livello non solo locale ma soprattutto nazionale elementi utili ad approfondire le tematiche inerenti l'ingresso nella professione suggerendo proposte utili a tutti noi.

La d.ssa Federica Ferrari continua a farsi carico delle pratiche ENPAM relative a invalidità parziale e/o totale, sussidi agli orfani e alle vedove svolgendo un'attività che, va ricordato, sebbene non di stretta pertinenza ordinistica, costituisce un supporto sempre molto apprezzato dai colleghi modenesi e, devo dire, anche di altre province che a noi si rivolgono.

Nell'anno appena conclusosi ha preso l'avvio la **Scuola di Etica, Bioetica e Deontologia** sotto la direzione del collega dr. Francesco Sala che ringrazio per la passione con la quale se ne occupa con un programma che è iniziato nel mese di gennaio e ha trovato i 35 colleghi partecipanti a dir poco entusiasti. A questo proposito desidero qui ricordare che proprio in una delle prime lezioni è intervenuto il dr. Aldo Pagni, già presidente della Federazione nazionale degli Ordini, fondatore della SIMG, uomo e medico di rara cultura e sensibilità professionale che abbiamo avuto la fortuna di avere nostro ospite in più di un'occasione come relatore in convegni e congressi centrati su temi a lui cari come la responsabilità professionale e la deontologia medica. Egli è mancato proprio nei giorni scorsi e la sua lezione resterà a lungo nella nostra memoria. Anche quest'anno poi è iniziato il nuovo corso della Scuola con richieste di partecipazione sempre superiori al massimo consentito dalla capienza della sala ma soprattutto dalla necessità di favorire il dibattito con un doveroso coinvolgimento dei colleghi.

Prosegue infine la pubblicazione online del nostro **Bollettino** sotto l'abile regia del direttore dr. Arginelli che con il comitato di redazione continua a lavorare per mantenere un fiore all'occhiello della nostra informazione istituzionale. Da rimarcare che sempre per l'opera di ricerca, costante e accurata, del collega Arginelli è stato edito nel 2015 il secondo volume del libro dell'Ordine sui pittori modenesi, testo apprezzato anche fuori dalle mura domestiche.

Per quanto riguarda l'attività del Consiglio va sottolineato come essa sia stata definita oltre che dall'approfondimento delle problematiche locali e nazionali, soprattutto dal lavoro delle **commissioni** istituite proprio per affrontare temi specifici e/o ambiti professionali particolari. Particolarmente attive sono state quella sul rapporto TERRITORIO-OSPEDALE, coordinata dal vicepresidente dr. Mauro Zennaro che ha lavorato d'intesa con le Direzioni sanitarie delle due Aziende portando a casa risultati che definirei incoraggianti visti i primi report pervenuti, quella dei GIOVANI PROFESSIONISTI coordinata dal dr. Curatola che ha coinvolto numerosi colleghi sui temi dell'ingresso nella Professione e che è divenuta punto di riferimento per molte altre realtà nazionali, quella sulle PARI OPPORTUNITA' (coordinatrice la d.ssa Boiani) che ha lavorato in stretto contatto con il CUP provinciale intervenendo in numerose iniziative, non ultima quella dell'EXPO. Si è poi ricostituito il gruppo di lavoro sulla CONTENZIONE NEGLI ANZIANI coordinato dal dr. Barani, che molti anni fa elaborò quelle linee guida, divenute poi un riferimento anche regionale e nazionale su un tema sempre scottante; è stato sentito infatti il bisogno di rivedere quelle procedure alla luce di alcune novità intervenute in corso d'opera e l'Ordine si è messo a disposizione come sempre. Dello SPORTELLINO GIOVANI curato dai colleghi Angeli e Curatola posso solo dire che è una iniziativa non solo dovuta ai colleghi in fase di decollo nell'avvio professionale ma anche di documentato riscontro positivo.

Il 2015 è stato poi l'anno dell'istituzione del **Registro delle medicine non convenzionali**, normato da disposizioni di legge e alla cui stesura ha contribuito in maniera significativa il dr. Roberto Olivi Mocenigo, già coordinatore della nostra commissione ordinistica, analizzando la documentazione che i colleghi interessati hanno fornito all'Ordine per poter rientrare nel Registro prima della scadenza di febbraio. È stato un lavoro faticoso anche perché svolto in assenza di precedenti che potessero fungere da guida per le decisioni da assumere.

Abbiamo inoltre avuto il piacere di conoscere il nuovo Vescovo di Modena, Mons. Castellucci, il quale per la prima volta nella storia della nostra città ha invitato l'Ordine a un incontro con i medici e gli odontoiatri. È stata una occasione storica per conoscerci e gettare le basi per future auspicabili collaborazioni.

Ma una delle novità più rilevanti nello scorso anno è stata forse la decisione del Consiglio di recarsi in provincia per incontrare i colleghi "a casa loro" e ascoltare i loro problemi e, perché no, le loro rimostranze. Le prime due iniziative si sono svolte a Sassuolo e Mirandola e hanno visto una più che lusinghiera partecipazione di iscritti con i quali abbiamo condiviso una discussione sui temi più caldi della Professione. Nel 2016 ci recheremo in altre realtà con l'obiettivo di avvicinare l'Ordine ai propri iscritti.

Nel 2015 è proseguita la mia attività a livello nazionale come membro cooptato nel Comitato Centrale della Federazione nella mia veste di coordinatore da 9 anni del settore Estero della stessa. È un'esperienza unica e stimolante che ci costringe a un confronto costante e proficuo con le realtà europee ed extraeuropee. In qualità infatti di presidente del CEOM (Consiglio Europeo degli Ordini dei Medici) ho potuto constatare lo stato dell'arte nei paesi europei sia della Professione medica che dei Servizi Sanitari, con le correlate criticità e positività in un verifica continua dei modelli di esercizio professionale.

Sempre a livello nazionale si è svolta l'attività del dr. Addamo nell'ambito dell'ENPAM che ha visto rilevanti novità, tutte positive, sul fronte di una maggiore trasparenza dell'ente e di una certificata solidità finanziaria che consente di pensare alle nostre pensioni in modo più sereno.

E a proposito di previdenza permettetemi di segnalare che il dr. Loconte, già nostro consigliere dell'Ordine, è il nuovo presidente della FEDERSPEV, e in questa veste si è subito impegnato in una battaglia giudiziaria per il recupero di quanto lo Stato ha sottratto anni fa ai colleghi pensionati.

Con un certo orgoglio devo poi sottolineare come nel dicembre del 2015 sia venuta a compimento la realizzazione del nuovo salone d'ingresso della nostra sede ordinistica portando così a termine i lavori di ristrutturazione dell'intero piano che oggi può contare su un approccio stilistico più moderno e confacente alle richieste dei professionisti. Sono presenti tecnologie all'avanguardia e postazioni dedicate ai singoli medici. L'invito naturalmente è di venire a trovarci. È casa vostra!

La mia relazione non sarebbe esaustiva se non accennassi per sommi capi a due tematiche che si sono sviluppate in modo anche fortemente critico negli ultimi mesi del 2015 e che hanno interessato la nostra realtà provinciale. Mi riferisco in primo luogo alla "questione vaccinazioni in età infantile" che ha riguardato la presa di posizione di alcuni colleghi iscritti a Modena i quali hanno espresso valutazioni che, pur rispettabili sotto il profilo della libertà professionale, non sono state condivise dal Consiglio dell'Ordine il quale ha ritenuto da un lato di intervenire pubblicamente sui mass media sostenendo la validità della pratica vaccinale e dall'altro di convocare i professionisti interessati per una audizione ai sensi di legge. Quanto alla seconda essa attiene alla vicenda del 118 e del ruolo degli infermieri con la specifica delle loro mansioni. È un tema questo particolarmente sentito nella nostra Regione, e in poche altre limitrofe, laddove si è ritenuto da parte degli Assessorati di valorizzare la figura dell'infermiere rispetto a quella del medico nella gestione delle emergenze, con aspetti di responsabilità professionale di entrambe le figure sulle quali il nostro Consiglio ha espresso una posizione interlocutoria e ha deliberato di approvare un documento che sarà portato all'attenzione delle Direzioni delle due Aziende sanitarie e dell'Assessorato alla Salute della nostra Regione. D'altro canto questo è solo uno dei numerosi problemi determinati dai rapporti con le altre professioni sanitarie, vedasi il contenzioso dei colleghi radiologi con i tecnici di radiologia sfociato in un ricorso al TAR Lazio per l'emanazione di linee guida da parte del Ministero della Salute.

Sul versante degli annosi problemi che affliggono cronicamente la nostra Professione, la responsabilità professionale in primis, siete a conoscenza che la Camera ha recentemente approvato un testo che prevede la revisione delle norme sul rischio professionale dei sanitari. Sono previste importanti novità in tema di assicurazione, polizze, ambiti civile e penale, obbligo di conciliazione ed altro ancora. Uno dei pochi vantaggi di avere qualche anno in più di altri è quello di essere, o meglio diventare, prudenti; per questo non ho ritenuto – e me ne assumo le piena responsabilità – di enfatizzare questo passaggio legislativo, peraltro assai positivo, perché troppe volte in questi decenni siamo rimasti con un pugno di mosche in mano. Speriamo vivamente di essere smentiti. Altro capitolo di straordinaria valenza professionale è rappresentato dal decreto appena emanato sulla cosiddetta "appropriatezza". Maturato nel corso dei mesi nell'ambito del Ministero della Salute con il supporto di esperti che sono rimasti e purtroppo rimangono tuttora sconosciuti, il decreto è apparso subito come una sorta di scenario surreale con scarso o nullo rapporto con la pratica medica quotidiana. Solo l'intervento deciso della Federazione nazionale degli Ordini, opportunamente supportato da associazioni mediche, società scientifiche e da buona parte dei governatori regionali, ha consentito un giusto ripensamento sui contenuti dello stesso prevedendo un tavolo di lavoro per mettere mano alle parti ritenute concordemente più critiche. È stato un passaggio importante per affermare il ruolo degli Ordini medici nel difendere la qualità

ASSEMBLEA ORDINARIA

dell'atto medico che non può dipendere da articoli di legge dettati in segrete stanze da cosiddetti esperti e calati dall'alto sui professionisti italiani.

Ma in un Paese come il nostro che sarà pure il più bello del mondo ma che non brilla certo per coerenza e univocità di comportamento legislativo, quella che dovrebbe essere e resta tuttora una delle scommesse più rilevanti di ogni nazione civile, la semplificazione, ebbene tutto è accaduto nel 2015 tranne che un processo di semplificazione. Basti pensare alla faraonica normativa sulla "trasparenza e corruzione" che nasce da un bisogno concreto di moralizzazione in tutti i settori della amministrazione pubblica e privata ma è degenerata in un groviglio di obblighi non solo telematici ma anche cartacei che hanno letteralmente soffocato i nostri uffici sottraendo tempo prezioso per altre incombenze ben più gratificanti. Si è comunque provveduto ad adeguare la nostra struttura ordinistica a queste normative che peraltro risultano in continua evoluzione. Medesimo discorso va fatto per l'introduzione della c.d. fattura elettronica e soprattutto del famoso o meglio famigerato 730 precompilato. Come FNOMCeO abbiamo in tutti i modi cercato di arginare una richiesta pressante dell'Agenzia delle Entrate tesa a accelerare i tempi di messa a regime della normativa, consapevoli come eravamo che si sarebbe creato un effetto di massa dei colleghi nei nostri uffici. E così è stato.

Consentitemi a questo proposito di cogliere questa occasione pubblica per ringraziare di cuore tutto il personale dei nostri uffici che si è dedicato in un lasso di tempo straordinariamente ridotto – poco più di un mese – impegnando mente, occhi e orecchie (!!) a recepire le richieste dei colleghi con una attività spesso frenetica ritmata da telefonate, codici, PIN, password, mail, PEC e così via.

Grazie ancora a tutte voi per la dedizione e l'impegno profuso in questa come in tutte le attività che quotidianamente si svolgono in piazzale Boschetti 8. I colleghi, lo posso testimoniare, vi sono grati per questo lavoro che svolgete per loro, anche se una maggiore efficienza, ne siete consapevoli, richiama sempre maggiori richieste...

A tutti voi presenti in Assemblea grazie per l'attenzione e la pazienza nell'ascolto.

*Il presidente
Dr. Nicolino D'Autilia*

RELAZIONE DEL PRESIDENTE COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI

Un ringraziamento a tutte le colleghe e i colleghi presenti ringrazio i colleghi della Commissione Albo Odontoiatri: d.ssa Francesca Braghiroli, dr Mario Caliendo, dr Enzo Malara e prof. Mario Provvigionato per l'impegno, la disponibilità e la fattiva collaborazione. Sono orgoglioso della mia Commissione; il presidente dell'Ordine per la sua grande valenza, serietà e competenza, mi lega al Dott. D'Autilia una amicizia cementata da una continua condivisione di lavoro e di obiettivi comuni con medici di famiglia e ospedalieri; l'esecutivo, il Dott. Addamo tesoriere odontoiatra per la sua grandissima capacità e puntigliosità, un cultore in materia legislativa; e tutti gli amici odontoiatri del Consiglio Direttivo; il personale dipendente D.ssa Ferrari, Sig.ra Mati, Sig.ra Mastinu, Sig.ra Mannelli e la Sig.ra Vandelli.

Durante l'anno ci siamo confrontati con gli iscritti, in un dialogo intercorso durante i colloqui e le diverse telefonate nelle mattine durante le quali sono a disposizione per cercare di sanare tutti i dubbi e i quesiti inerenti l'attività professionale e quotidiana e le problematiche medico legali legate al rapporto con i pazienti. La tutela degli iscritti è il cardine della nostra attività ordinistica, volta quotidianamente alla difesa della libera professione.

La Commissione ha un'attenzione particolare verso i pazienti che trovano nell'Ordine sempre una possibilità di dialogo e anche di denuncia.

È sempre presente un'attenzione particolare con rispetto dei ruoli reciproci nei rapporti con l'Università, l'Azienda USL e l'associazione di categoria ANDI, ringrazio il presidente dott. Luca Carteri e l'esecutivo per la collaborazione.

E' stato costante l'impegno della Commissione Odontoiatri nella lotta all'esercizio abusivo della professione.

L'azione ordinistica in questa direzione ha avuto come costante il rapporto con altre istituzioni, il nucleo NAS dei Carabinieri e l'Azienda Sanitaria Locale.

Continuo anche l'impegno per fornire ai colleghi odontoiatri adeguati corsi di aggiornamento e formazione:

Eventi ECM e non ECM

- 2 serate inerenti la gestione dell'emergenza negli studi medici e odontoiatrici (28 ottobre – 4 novembre – 150 partecipanti – 4 crediti ECM)
- 1 serata di aggiornamento sulle certificazioni rivolto a giovani medici e odontoiatri - 26 maggio 2014 (NO ECM)
- 1 corso della Scuola di Etica Bioetica e Deontologia (gennaio – aprile 2015 – 35 partecipanti – 38.40 crediti ECM)
- 2 serate di aggiornamento sull'utilizzo dei bifosfonati in odontoiatria (4 e 11 marzo – 98 partecipanti – 4 crediti ECM)

Il lavoro della Commissione ha visto come punto nodale le problematiche medico legali e il contenzioso, tema trattato sempre in sede di Commissione che si è sempre interrogata sulle reali possibilità di poter contribuire a prevenire l'insorgere del contenzioso.

Negli ultimi anni, la professione medica e odontoiatrica hanno visto, da un lato, cambiare il rapporto medico-paziente (passaggio dall'ideologia ippocratica-paternalistica – facoltà di curare del medico – all'ideologia personalistica – autodeterminazione del paziente).

Sono frequenti l'instaurarsi di potenziali criticità che minano tale rapporto, tanto che oggi l'odontoiatria rappresenta una delle branche mediche tra le più esposte a procedimenti legali per responsabilità professionale. Prevenire la conflittualità, che spesso sfocia in contenzioso, tra medico e paziente presuppone in primis conoscere le cause che, se pur molteplici, si concretizzano in un assunto basilare. Ovvero, che la massima dell'"ipse dixit" non si applica più in campo medico: il professionista non si configura più come il portatore di una verità scientifica assoluta e insindacabile. Il paziente medio esige che la prestazione sanitaria si fondi su regole chiare e comprensibili, rivendicando per sé un ruolo attivo anche nei momenti decisionali.

A ciò va aggiunto che il recente, rapidissimo progresso scientifico e l'evoluzione tecnologica della cura ingenerino nei pazienti aspettative sempre maggiori di successo, molto spesso con pretesa di obbligazione di risultato, favorite in odontoiatria anche da finalità estetiche – e dall'onere economico dei pazienti, dato che ancor oggi la maggior parte delle prestazioni odontoiatriche è a regime privatistico.

E ancora: la tendenza a una visione negativa della classe medica, fomentata dai media, ha contribuito a ingenerare nei cittadini – pazienti, dinnanzi a un presunto errore, aspettative risarcitorie che li spronano a far causa, a prescindere dalla reale sussistenza di una colpa medica, il tutto fomentato da una pubblicità ingannevole che, inevitabilmente, produce forti aspettative alimentando il contenzioso.

Oltre alla crisi generale, oltre alla permanenza di costi importanti per lo svolgimento delle prestazioni con standard qualitativi adeguati, c'è un'ulteriore criticità, che è la plethora odontoiatrica. In Italia ci sono 61mila odontoiatri, con un rapporto di 1 ogni 900 abitanti, mentre l'OMS ha stabilito il rapporto ottimale in 1 a 2.000. Qualcuno pensava e continua a pensare che la plethora, in ragione dell'aumentata concorrenza, potesse far scendere le parcelle, ma questo non è accaduto, proprio perché gran parte dei costi, come dicevo prima, sono incompressibili. I sempre presenti e solleciti "Soloni" dovrebbero verificare i dati: le parcelle non hanno subito il calo sperato, mentre si sono contratte le richieste e la qualità delle cure. Il rapporto medico-paziente in molti casi annullato. Le tariffe, di cui parla il sistema della concorrenza, possono subire una riduzione esclusivamente in presenza di scarsa qualità nelle prestazioni d'opera intellettuale, dei materiali e della sicurezza igienico-sanitaria!

L'Ordine, in quanto ente ausiliario della Pubblica Amministrazione posto anche a tutela del diritto costituzionalmente riconosciuto alla tutela della salute, esprime con forza quanto più volte affermato: "Fuori i mercanti dalla professione".

Interviene con queste parole il presidente della CAO Giuseppe Renzo, parole condivise anche dalla CAO di Modena, commentando i recenti fatti di cronaca che hanno visto gli arresti, in Lombardia, di ventun persone, accusate di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione, turbativa d'asta e riciclaggio in appalti per

ASSEMBLEA ORDINARIA

servizi odontoiatrici e, in Spagna, dei vertici della Vitaldent. “Nessuno vuole criminalizzare gli investitori né mantenere l’esercizio libero professionale in ambiti tradizionali e ottocenteschi. Quello che conta è, però, il rispetto delle regole. Troppe volte abbiamo constatato che dietro questo intervento di capitali, si nascondono zone d’ombra che impediscono di verificare se il vero scopo dell’attività professionale sia la cura del paziente oppure una mera ricerca del profitto e della divisione degli utili.

Voglio, poi, sottolineare che spesso iniziative speculative nell’ambito dei cosiddetti Centri low-cost, si basano sullo sfruttamento della sottoccupazione dei giovani laureati che diventano vittime di un sistema che, ripeto, ha a cuore soltanto la ricerca dell’utile e non una vera assistenza odontoiatrica”.

Il risultato vero e verificabile è che abbiamo cittadini che rinunciano alle cure odontoiatriche e contemporaneamente la professione registra una disoccupazione intorno al 12-15% e una sottoccupazione del 15-20%. Lo studio EURES, presentato a novembre a Taormina durante l’Assemblea Nazionale dei presidenti degli odontoiatri, mostra come i giovani odontoiatri nei primi tre anni dalla laurea guadagnano 1.000-1.200 euro al mese, mentre le donne, con la solita disparità, non arrivano a 900 euro. Una situazione che espone anche i colleghi più giovani alla pratica illecita del prestanomismo, con tutti i rischi legali e professionali.

*Il presidente CAO
Dr. Roberto Gozzi*

RELAZIONE DEL SEGRETARIO

Colgo l’occasione di questa Assemblea per illustrare ai presenti alcune particolari attività svolte dai nostri uffici nel corso dell’anno 2015. Attività istituzionali:

ATTIVITA’ ISTITUZIONALI SVOLTE DALL’ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI DI MODENA NELL’ANNO 2015

Dott. Paolo Martone – Consigliere Segretario

- Istituzione del Registro della Medicina non Convenzionali;
- Attivazione della fatturazione elettronica;
- 730 precompilato: Studio della normativa e rilascio PIN agli iscritti (PIN rilasciati circa 950)
- Normativa sulla Trasparenza e Anticorruzione: predisposizione di tutte la documentazione richiesta, nomine dei responsabili, creazione apposita area riservata del sito;
- Attivazione della Scuola di Etica, Bioetica e Deontologia
- Organizzazione corsi di formazione per Medici Competenti relativamente all’attivazione del Processo Civile Telematico;
- Predisposizione e invio flussi informatici per la registrazione delle caselle di posta certificata dei professionisti nel sistema INI pec e REGINDE
- Trasmissione flussi informatici relativamente ai dati storici ECM depositati presso l’Ordine (esoneri, esenzioni, corsi svolti all’estero, tutoraggi...) e predisposizione di data base per la gestione e l’invio di tutte le attività di tutoraggio certificate dall’Ordine
- Predisposizione del regolamento per la gestione delle Società tra professionisti e creazione della procedura per l’invio del tracciato telematico
- Bollettino on line
- Creazione area riservata sul nostro sito www.ordinemedicimodena.it
- Attivazione di un profilo Twitter dell’Ordine dei medici di Modena e creazione di una pagina Facebook

ASSEMBLEA ORDINARIA

Attività non istituzionali:

ATTIVITA' NON ISTITUZIONALI SVOLTE DALL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E ODONTOIATRI DI MODENA NELL'ANNO 2015

Dott. Paolo Martone – Consigliere Segretario

- Studio e aggiornamento delle norme legislative e regolamentari dei fondi di previdenza ENPAM e di altri Enti (INPS – INPDAP).
- Ricevimento degli iscritti o superstiti per l'istruzione di pratiche previdenziali e consulenze. Ricevimento degli iscritti per l'istruzione di pratiche e consulenze in materia di riscatti/ricongiunzioni.
- Ricevimento degli iscritti per l'istruzione di pratiche e consulenze in materia di prestazioni assistenziali, maternità, malattia, etc.

Cosa accadrà nel 2016?

COSA ACCADRÀ NEL 2016?

- Sarà necessario attivare entro agosto p.v. tutta la procedura per la Conservazione digitale
- Medici competenti: gestione delle dichiarazioni dei crediti ECM acquisiti, aggiornamento e revisione dell'Elenco in collaborazione con il Ministero della Salute;
- Nuova procedura di rilascio della Certificazione Unica sui redditi erogati dall'Ente,
- Documento informatico amministrativo (procedura da attivare entro agosto p.v.)
- 730 precompilato: attivazione procedure e rilascio PIN per Società e Strutture Complesse non accreditate

GESTIONE DI TUTTE LE ATTIVITÀ CHE
SARÀ NECESSARIO AVVIARE IN
OTTEMPERANZA ALLE NORMATIVE CHE
VERRANNO EMANATE AL FINE DI
FACILITARE L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ
PROFESSIONALE DI MEDICI E ODONTOIATRI
ISCRITTI AL NOSTRO ORDINE

*Il segretario
Dr. Paolo Martone*

ASSEMBLEA ORDINARIA

INTERVENTO DEL DOTT. CARLO CURATOLA – COORDINATORE CENTRO STUDI

Il Dott. Carlo Curatola presenta all'assemblea "sportello Giovani" nato presso l'Ordine di Modena circa un anno fa, sorto con l'intento di avvicinare i giovani all'Ordine. Sportello Giovani ha una mail di riferimento sportello.giovani@ordinemedicimodena.it tramite la quale è possibile chiedere informazioni specifiche relative alla professione o un appuntamento nella sede dell'Ordine, per tentare di risolvere problematiche insorte in ambito professionale (nel corso del 2015 sono state evase circa 100 consulenze). Sportello Giovani anche quest'anno promuoverà eventi di particolare interesse tagliati per i giovani professionisti sui temi

della fiscalità e delle certificazioni, ripercorrendo le tracce di quanto proposto nel suo primo anno di vita riscontrando partecipazione e interesse. Oltre alla newsletter del nostro Ordine, esistono anche la pagina Facebook ed il profilo Twitter dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri di Modena che ci consentono una diffusione giovane, rapida ed "a portata di click" delle informazioni ed un profilo Facebook "Sportello Giovani" tramite il quale vengono comunicate le notizie dirette ai giovani colleghi.

RELAZIONE DEL TESORIERE – CONTO CONSUNTIVO 2015

Il Bilancio è la sintesi numerica delle attività svolte dall'Ordine, il conto consuntivo descrive cosa abbiamo fatto e come abbiamo gestito, il preventivo rappresenta cosa ci proponiamo di fare e con quali mezzi.

Conto Consuntivo anno 2015

Il conto consuntivo, tecnicamente è la "risultante della dinamica tra entrate ed uscite" relativamente all'esercizio dell'anno preso in esame e precedenti ed è la risultante di quanto è stato deliberato dal Consiglio dell'Ordine nel corso del 2015.

Le entrate dell'ente, dipendono per la quasi totalità dalle quote di iscrizione ed esprimono la capacità e l'equilibrio della gestione mentre le uscite sono espressione della forma organizzativa dell'Ordine, dell'efficienza e qualità dei servizi erogati.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE: a fronte di un avanzo di amministrazione a fine 2014 di € 252.996,48€, l'anno 2015 si è chiuso con un avanzo di € 204.133,41.



Il decremento rispetto all'anno precedente, illustrato nella grafica, è dovuto alla sostanziale riduzione delle quote a favore dei medici e dei medici odontoiatri doppi iscritti deliberata nel 2014 ed entrata in vigore nel 2015, che ha comportato minori entrate per 53.875,60 €.

L'avanzo attuale è stato ottenuto grazie a maggiori entrate in alcuni capitoli e da risparmi sulla quasi totalità delle voci di uscita. Tale risultato è frutto di una Spending Review ormai in atto da diversi anni, frutto di scelte strutturali e organizzative che hanno bilanciato le minori entrate dovute alla riduzione della quota.

ASSEMBLEA ORDINARIA



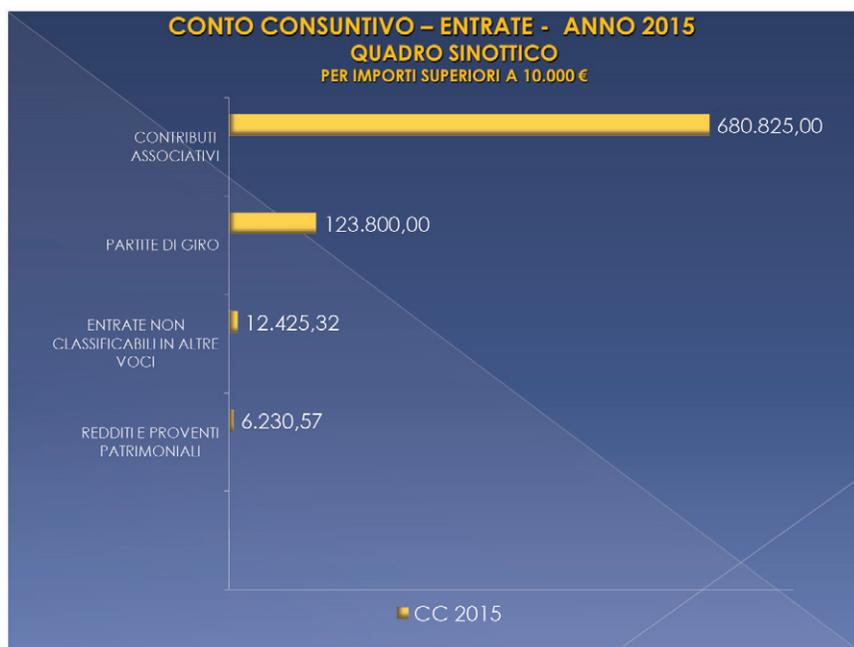
Nel prospetto sono elencate in modo schematico le voci più significative che giustificano l'avanzo di amministrazione rispetto al preventivo, i dettagli sono presenti nel bilancio che accompagna questa relazione.

E' da sottolineare peraltro che i risparmi non hanno inciso negativamente sui servizi e sulle funzioni dell'Ordine in quanto la riduzione e la ottimizzazione della spesa è stata ottenuta a servizi invariati.

Principali voci che formano il bilancio consuntivo 2015 ovvero le entrate e le uscite

ENTRATE

Le **ENTRATE** 2015 per un totale di **1.079.582,93**



Come si evidenzia dalla grafica, derivano per la quasi totalità dalle quote di iscrizione. La slide mostra che a fronte di 680.825 euro di entrate per contributi associativi solo 18.655 euro derivano da entrate diverse; le altre voci sono partite di giro ovvero cifre contabilizzate sia in entrata che in uscita

ASSEMBLEA ORDINARIA



La prima voce che è contabilizzata nell'entrate 2015 è l'avanzo 2014 pari a

€ 252.996,48, i contributi associativi si sono mantenuti nel range delle previsioni registrando un decremento rispetto all'anno precedente conseguente alla diminuzione della quota, con una crescita rispetto al preventivo delle quote di iscrizione per esazione diretta. La grafica evidenzia la diminuzione dell'importo dei contributi associativi registrata negli ultimi tre anni che non è dovuta ad una flessione delle iscrizioni che anzi aumentano, (nel 2015 - 125 nuove iscrizioni) ma alla progressiva diminuzione della quota di iscrizione

Redditi e proventi patrimoniali: nonostante il momento critico che stanno attraversando gli istituti

bancari grazie ad una attenta gestione delle risorse abbiamo ottenuto un maggior profitto degli interessi attivi sui depositi dei conti correnti rispetto al preventivo e, tenuto conto delle incertezze dei mercati non sono state impegnate risorse in valori mobiliari.

Gli investimenti mobiliari erano stati accesi negli anni passati al fine di utilizzare al meglio la immediata disponibilità di cassa che si determina con l'entrata della maggior parte delle quote di iscrizione nei primi mesi dell'anno, ma nel 2015 i rischi superavano di gran lunga gli eventuali benefici.

Un incremento si è avuto anche per le **entrate non classificabili in altre voci** costituite principalmente dai contributi versati dall'ENPAM (€ 7.000,00 per attività di consulenza e istruzione pratiche svolta nei nostri uffici, € 2996 per rimborso spese per le elezioni Comitati Consultivi Enpam tenutesi i primi di giugno presso la nostra sede Ordinistica), dalla FNOMCeO (€ 2.000 come contributo per nostri corsi di aggiornamento professionale). Inoltre INPS € 480,70 per un recupero di un credito dovuto a un pregresso calcolo con aliquote errate da parte dell'Istituto e € 380 per un rimborso assicurativo della Zurich (polizza elettronica) per la rottura dei dischi server.

Nessun prestito è stato richiesto dal personale dipendente per il 2015.

Le altre voci, che contribuiscono in modo marginale alle entrate non hanno registrato variazioni di rilievo.

SINTESI ENTRATE ANNO 2015

Avanzo di amministrazione all' 1.1.2015 **€ 252.996,48**

Quote di iscrizione	662.325,00
Tassa annuale a esazione diretta (e società)	18.500,00
tassa rilascio certificazioni pareri di congruità e tasse di iscrizione	509,00
interessi attivi su depositi e acquisto valori mobiliari (per investimento della liquidità di c/c su c/c maggiormente remunerativo)	6.230,57
Contributo Fnomceo per spese di esazione delle quote	2.407,52
Entrate non classificabili in altre voci	12.425,32

ASSEMBLEA ORDINARIA

Per il dettaglio si rinvia ai dati del Bilancio che costituisce parte integrante della presente relazione

USCITE

Sul fronte delle **USCITE** (€ 928.138,60 comprese partite di giro) vi è stato un risparmio rispetto al preventivo che ha interessato quasi tutti i capitoli di spesa nonostante siano stati eseguiti lavori di manutenzione straordinaria del salone di ingresso con rinnovo degli arredi e che si siano aggiunte alle ormai usuali attività a favore degli iscritti (convegni, corsi, bollettino, newsletter, consulenze, ecc.), ulteriori iniziative in ambito di aggiornamento culturale e professionale.

Sono da registrare inoltre economie generalizzate ottenute utilizzando la gestione telematica.

In particolare le voci che sono state maggiormente interessate dai risparmi riguardano: **Spese assicurazione componenti organi istituzionali,**

Trattamento economico fondamentale e Aggiornamento e formazione dei dipendenti dell'ordine sebbene il Consiglio Direttivo abbia deliberato tre passaggi di qualifica (Sig.ra Mati, Sig.ra Mastinu, Sig.ra Mannelli) e le trasferte per corsi di aggiornamento.

Gran parte degli **abbonamenti a riviste** e giornali economici sono stati rinnovati, in modalità on line e in abbonamento consentendoci un risparmio su questa voce.

La spesa per la **pubblicazione dell'Albo**, come nel 2014, è di sole € 88,00 in quanto l'Albo cartaceo è ormai residuale rispetto all'Albo on line e in formato elettronico. Il capitolo di spesa è andato in pareggio in quanto risente del recupero delle spese postali pregresse per il mancato riconoscimento di tariffe agevolate per la spedizione Bollettino cartaceo (la parte residuale di € 7.500 farà capo al bilancio del 2016)

Risparmi sono stati ottenuti anche sul capitolo **gestione fotocopiatrice e sistema informativo**, divenuto ormai ganglio vitale per l'Ordine, pur avendo continuato ad investire in tecnologia, in software e su persone (acquisto PC posto nel corner informatico del salone a disposizione degli iscritti, monitor per informazioni video posizionato nell'ingresso, acquisto nuovo gruppo di continuità, utilizzo di spazio web per l'attivazione del software di funzionamento del monitor/notiziario del salone, acquisto di moduli software per l'attivazione dell'archiviazione sostitutiva dei documenti firmati digitalmente, stipula del contratto con un gestore abilitato e nuova collaborazione con un sistemista informatico che affiancherà i nostri consueti consulenti consentendoci risparmi e maggiore flessibilità).

Risparmi si sono ottenuti anche sulle spese minute varie, onorificenze agli iscritti, spese condominiali, affitto sede e sul capitolo consulenze nonostante una piccola maggiorazione di spesa dovuta all'introduzione della normativa della certificazione unica anche per i liberi professionisti che ha comportato un aggravio di costi (comunque contrattati con notevole risparmio).

Non è stato necessario dare corso a consulenze esterne aggiuntive

Si è risparmiata l'intera cifra per le **Collaborazioni coordinate continuative** di € 10.000,00 in quanto la sostituzione della maternità di una dipendente è stata vicariata chiedendo un maggior impegno al personale in servizio e risparmi si sono avuti anche per **Imposte, Tasse e tributi vari.**

Si è ottenuto un risultato positivo anche per le **Spese non classificabili in altre voci** nonostante rispetto al 2014 si sia aggiunta la spesa per all'anticipazione spese Enpam per le elezioni Comitati Consultivi. Tra le spese non classificabili in altre voci, rientra anche il costo mensile di noleggio del centralino telefonico.

Inoltre è stato impiegato solo in minima parte il **Fondo di riserva per spese previste con stanziamenti insufficienti** e non è stato utilizzato il **Fondo di riserva per spese impreviste o straordinarie.**

Nello scorso anno inoltre si è proceduto al rinnovo degli arredi e alla manutenzione straordinaria del salone di entrata dell'Ordine, completando così il rinnovo globale dei locali della nostra sede. La spesa è stata autorizzata con un modesto storno di bilancio in quanto la levigatura e tinteggiatura del salone in previsione del rinnovo arredi non era stata prevista ad inizio anno.

L'aggiornamento culturale e professionale rimane una voce fondamentale e qualificante per il consiglio dell'ordine, nel 2015 sono stati spesi più di 53.000 euro per l'aggiornamento a favore degli iscritti (40.000 euro a bilancio 2015 e 13.107,40 euro deliberati nell'anno precedente).

Abbiamo organizzato numerosi corsi, convegni ed eventi tutti accreditati ECM e tutti gratuiti

Aggiornamento svolto nel 2015

Memorie USB personalizzate con il logo dell'Ordine per i nuovi iscritti

Aggiornamento a Napoli sulla Bioetica del resp Scuola Bioetica e Deontologia dell'Ordine

Aggiornamento a Sorrento per le cure palliative del resp. commissione Cure palliative

ASSEMBLEA ORDINARIA

Il Consiglio incontra i colleghi sul territorio (Mirandola, Sassuolo)
 Realizzazione del questionario on line giovani medici (1037,00)
 Partecipazione dell'Ordine al concorso promosso dall'AUSL "Scommetti che smetti"
 Corso medical english di I livello
 Corso medical english di II livello
 Corso medical english di III livello
 8 giornate organizzate dalla Scuola di Etica Bioetica e Deontologia medica dell'Ordine
 Corsi di informatica base e avanzato
 Aggiornamento su "IL TRATTAMENTO DEL PAZIENTE IN CURA CON BIFOSFONATI"
 Aggiornamento su "LA GESTIONE DELL'EMERGENZA NEGLI STUDI MEDICI E ODONTOIATRICI"
 Serata sulle certificazioni rivolta ai giovani medici



Per le **Spese pubblicazione e spedizione bollettino** sono state rispettate esattamente le previsioni con una spesa pari a 5.000 euro. Dal grafico si evidenzia come la spesa per questa voce di bilancio sia passata in dieci anni da **43.588,95 €** del 2005, toccando i 55.000 € nel 2007, alla cifra attuale grazie all'uso dei mezzi telematici e al formato pdf.

Di seguito in sintesi Il quadro sintetico delle spese impegnate in conto competenza 2015

Per il dettaglio si rinvia ai dati del Bilancio che costituisce parte integrante della presente relazione.

SPESE PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI	
Spese convocazione assemblea ordinaria	5.495,60
Spese assicurazione componenti organi istituzionali (sono in essere polizze assicurative per infortunio e responsabilità civile dei componenti gli organi istituzionali)	7.964,40
Rimborso spese viaggio soggiorno, indennità di trasferta organi istituzionali	4.000,00
Indennità di carica organi istituzionali e gettoni di presenza	98.000,00
SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE	

ASSEMBLEA ORDINARIA

Trattamento economico del personale dipendente (ai dipendenti è applicato il contratto degli enti pubblici non economici)	194.742,97
Contributi previdenziali e assistenziali	52.000,00
SPESE CORRENTI	
Spese pubblicazione e spedizione bollettino	5.000,00
Abbonamenti a riviste amministrative, acquisto pubblicazioni varie	3.284,61
Cancelleria, stampati, rilegatura	3.000,00
Spese gestione fotocopiatrice e sistema informativo <ul style="list-style-type: none"> ▪ In questo capitolo sono comprese le spese per i contratti di assistenza software e di manutenzione di tutte le attrezzature, le spese per l'acquisto di nastri, toner e carta. ▪ Contratto di noleggio della fotocopiatrice a colori 	33.796,00
Spese condominiali	7.959,92
Affitto sede (che riguarda i locali al primo piano ed un locale-archivio a piano terra)	44.401,21
Spese manutenzione sede e manutenzioni ordinarie: macchine, mobili e pulizie sede	29.643,30
Spese postali, telefoniche e telegrafiche	10.000,00
Aggiornamento professionale e culturale: <ul style="list-style-type: none"> - Svolto nel 2015 e deliberato per il 2016 	40.000,00
Utenze energia elettrica, acqua, gas	7.000,00
Consulenze: legale, amministrativa, tributaria sono stati assegnati i seguenti incarichi professionali: RSPP di Cioni Nicoletta – Responsabile Servizio di prevenzione protezione Avv. Marco Fregni – consulenza legale rivolta agli iscritti e all'Ordine. Rag. Paolo Bergamini – consulenza amministrativa e tributaria, certificazione di bilancio e partecipazione alla Commissione sulle Società tra professionisti. Studio Bonucci e Montanari – gestione paghe dipendenti Poliambulatorio Punto Medico – incarico medico competente	19.848,80
Assicurazione: furto e incendio, polizza elettronica su beni patrimoniali	1.363,00
Scuola di Etica e Deontologia (fondo accantonato nel 2013)	29.074,00
Contributi previdenziali tributi e altri obbligatori	28.715,95
Spese varie emissione ruoli (compenso ad Equitalia €2,58 + IVA per ogni cartella emessa)	16.840,00
Quota Fnomceo per tassa annuale a ruolo e esazione diretta	109.774,95
Spese non classificabili in altre voci (contratto noleggio centralino telefonico)	5.203,14

ASSEMBLEA ORDINARIA

Fondo di riserva per spese previste con stanziamenti insufficienti. A fronte di uno stanziamento iniziale di € 40.810,79 è stato parzialmente utilizzato per storni deliberati dal Consiglio Direttivo per un importo di € 8.857,18)	
Fondi di riserva per spese imprevedute o straordinarie (art. 34 DPR 221/50) Il Fondo non è stato utilizzato e ammonta a € 40.000,00. Il mancato utilizzo rappresenta un' economia per l'Ente e tale importo viene ricompreso nell'avanzo di amministrazione a fine 2015).	
SPESE IN CONTO CAPITALE	
Acquisto impianti, attrezzature e macchinari	3.043,97
Acquisto di mobili, macchine d'ufficio e attrezzature informatiche: (Acquisto di dischi sostitutivi per i server, unità di back up, arredi di presidenza e sedute per il salone riunioni)	19.831,96
Accantonamento indennità anzianità	14.470,57

Sia le entrate così come le uscite sono state contenute nei limiti strettamente necessari a coprire le spese dell'Ordine, così come recita la legge istitutiva degli Ordini e hanno rispettato il principio di omogeneità di Bilancio.

Rendiconto finanziario gestionale 2015

La relazione precedente ha evidenziato le risultanze del "rendiconto finanziario delle entrate e delle uscite" con specifico riguardo alle sole movimentazioni di cassa dell'Ente.

La gestione contabile non si esaurisce solo con tale riferimento, ma anche con riferimento alla rendicontazione della gestione economica di competenza che contempla a sé il rendiconto dei residui e il rendiconto di cassa. Il criterio di competenza finanziaria è il criterio che stabilisce la competenza di un' operazione di entrata o di spesa nell'esercizio in cui l'operazione è stata accertata (entrata) o impegnata (uscita).

Si considera pertanto "accertata" un' operazione di entrata quando in essa sono contenuti tutti gli elementi identificativi del credito, viceversa, un' operazione si considera "impegnata" quando sussiste la dichiarata volontà del Consiglio di vincolare mezzi finanziari per uno specifico motivo ed entro una determinata scadenza.

Il criterio di cassa formalizza il momento in cui l'operazione si chiude; con l'incasso o il pagamento un' operazione assume la competenza finanziaria.

La differenza fra le entrate accertate e le uscite impegnate, rispetto alla mancata riscossione o pagamento (criterio di cassa), genera la cosiddetta "gestione dei residui".

Il rendiconto finanziario gestionale rappresenta le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite secondo la struttura di cui all'allegato residui.

Esso è strutturato con l'evidenza delle previsioni iniziali, la variazioni al preventivo deliberate in corso d'anno e le previsioni definitive.

Si evidenzia che sia nei residui attivi che nei residui passivi sono presenti importi che nella fase della liquidazione saranno onorati in somma algebrica fra loro per un importo di € 53.651,92.

La gestione dei residui attivi ha evidenziato nel 2015 il seguente andamento:

a) residui attivi 2014 (saldo al 01.01.2015)	€	457.382,23
b) residui attivi incassati nel 2015	€	400.880,41
c) variazione residui attivi 2015	€	-28.922,38

ASSEMBLEA ORDINARIA

d) residui attivi 2015 da incassare al 31.12.2015	€	29.133,07
e) residui attivi formati nel 2015	€	51.211,10
totale residui attivi al 31.12.2015	€	80.344,17

La gestione dei residui passivi ha evidenziato nel 2015 il seguente andamento:

Rendiconto residui:

a) residui passivi 2014 (saldo al 01.01.2015)	€	281.583,93
b) residui passivi pagati nel 2015	€	158.232,84
c) variazione residui passivi 2015	€	-80.057,83
d) residui passivi 2015 da incassare al 31.12.2015	€	43.293,26
e) residui passivi formati nel 2015	€	263.709,35
totale residui passivi al 31.12.2015	€	307.002,61

=====

Situazione Amministrazione

Al rendiconto finanziario gestionale è annessa la situazione amministrativa al 31.12.2015, che evidenzia la consistenza dei conti di tesoreria o di cassa all'inizio dell'esercizio e gli incassi e i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno sia in conto competenza che in conto residui.

Dalla situazione amministrativa al 31.12.2015 si evince un avanzo di amministrazione pari a € 204.133,41 formatosi come segue:

.. consistenza di cassa al 01.01.2015	€	77.198,18
.. riscossione	€	1.176.255,76
.. pagamenti effettuati	€	822.662,09

.. consistenza di cassa al 31.12.2015	€	430.791,85
.. residui attivi	€	80.344,17
.. residui passivi	€	307.002,61

avanzo Amministrazione 2015	€	204.133,41

L'utilizzazione avanzo di amministrazione 2015 per l'esercizio successivo risulta così prevista:

.. f.do x aggiornamento professionale categoria (cap.51)	€	40.000,00
.. parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio	€	92.179,80
.. parte vincolata (Fondi di riserva cap 90-91)	€	71.953,61
totale	€	204.133,41

ASSEMBLEA ORDINARIA

Nota Integrativa

La presente nota integrativa è redatta in conformità ai principi contabili per il bilancio di previsione e il rendiconto degli Enti Pubblici Istituzionali ed in ottemperanza al regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

La rappresentazione del conto consuntivo, oltre al rendiconto finanziario generale e la situazione amministrativa, contiene anche la situazione patrimoniale ed economica della gestione rappresentata dallo "stato patrimoniale" contenente le attività e passività e dal "conto economico" contenente le spese e le entrate dell'esercizio.

Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale evidenzia la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al 31.12.2015 raffrontati con l'esercizio 2014.

La variazione del patrimonio netto evidenzia che, come confermato dal conto economico, l'esercizio 2015 si è chiuso con un disavanzo di € 46.503,26.

I criteri di ammortamento cespiti sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati nell'esercizio 2014 e precedenti. Il valore dei cespiti dismessi ammonta a € 28.934,64 ammortizzati interamente e conseguente a delibere di Consiglio.

Nel corso del 2015 sono stati effettuati investimenti in beni ammortizzabili per un valore di € 14.225,27.

Le movimentazioni relative all'accantonamento per il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente sono rappresentate come segue:

Fondo trattamento fine rapporto:

.. saldo al 01.01.2015	€	88.225,30
.. utilizzo anno 2015	€	0,00
.. accantonamento 2015	€	14.470,57

.. saldo al 31.12.2015	€	202.695,87

L'entità del Fondo Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato trova copertura e garanzia nel c/c bancario n. 1456803 in essere presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna il cui saldo al 31.12.2015 è di € 202.692,87.

Conto Economico

Come già evidenziato in precedenza, il conto economico dell'esercizio 2015 evidenzia il risultato di gestione conseguito, costituito dal disavanzo economico di € 46.503,26.

Il documento, redatto in conformità all'allegato E) del "regolamento per l'amministrazione e contabilità dell'Ordine Provinciale dei Medici e degli Odontoiatri della Provincia di Modena, approvato con delibera n. 7/h del 13.11.2001, è composto dalla sezione "costi" che include gli "ammortamenti" e gli "accantonamenti" imputati all'esercizio e dalla sezione "proventi".

Il raccordo fra il disavanzo economico risultante dal conto economico, di € 46.503,26 e il decremento dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2015 ... (766.992,10-702.786,45=64.205,65) è il seguente:

	2014	2013	2015
.. avanzo conto economico	€ - 8.587,93	€ 35.452,77 +	€ - 64.205,65
.. esistenze iniziali	€ 5.377,27 -	€ 6.764,34 -	€ 5.001,83-
.. ammortamenti	€ 1 2.052,25 -	€ 6.849,97 -	€ 19.281,30-
.. accantonamento TFR	€ 9.992,52 -	€ 22.045,07 -	€ 14.470,57-
.. sopravv. passive	€ 9.269,87 -	=	€ 261,43-
.. minusvalenze	€ 110,74 -	=	=
.. sopravv. attive	€ 61.308,65 +	=	€ 52.688,90+
.. rimanenze finali	€ 5.001,83 +	€ 5.377,27 +	€ 4.028,62+
Incremento avanzo ammin.	€ 20.919,90	€ 5.170,66	€ 46.503,26
	=====	=====	=====

ASSEMBLEA ORDINARIA

In particolare, con riferimento alla situazione economica per l'anno 2015, si evidenziano i seguenti dati:

- .. la consistenza delle disponibilità finanziarie a fine esercizio ammonta a € 430.791,85 quale consistenza in c/c disponibile presso: la Banca Popolare dell'Emilia Romagna di Modena; la consistenza di cassa è di € 1.500;
- .. i crediti in essere, nella loro somma algebrica, sono pari a € 25.192,25 e non ci sono al momento segnalazioni di particolari posizioni a rischio tali da consigliare l'appostazione di un apposito fondo;
- .. le giacenze finali sono la quantificazione dei materiali di consumo in essere e delle medaglie acquistate ma che saranno utilizzate negli esercizi successivi;
- .. i cespiti materiali sono stati incrementati dei limitati acquisti effettuati nel corso del 2015,
- .. i creditori diversi ammontano, nella loro somma algebrica, a € 253.350,69;

Il personale dipendente, come da pianta organica allegato al fascicolo bilancio 2015, è formato da n. 5 dipendenti e il costo complessivo anno 2015 è stato di € 259.072,76 così suddiviso:

.. stipendi e compensi	€ 199.075,97
.. contributi	€ 52.000,00
.. altri costi personale	€ 7.997,00
totale	€ 259.072,97
accantonamento TFR	€ 14.470,57

totale costo del Pers. € 273.543,54

=====

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, corrispondente ai diritti acquisiti alla data del 31.12.2015 dal personale dipendente sulla base del contratto collettivo di lavoro del settore, è stato adeguato conformemente alle disposizioni di legge ed ammonta a € 202.695,87.

E' stato a tempo debito istituito presso la Banca Popolare dell'Emilia-Romagna un apposito conto vincolato col deposito di quanto spettante ai dipendenti e viene annualmente aggiornato in base al maturato.



ASSEMBLEA ORDINARIA

Variazioni e Storni di Bilancio.

Nel corso del 2015 sono stati apportati i seguenti storni/ variazioni di Bilancio:

Data	Delibera	Tipo	E/U	Cap.	Art.	Anno	Operazioni	Importo
12/1/2015	1/B	C	E	1		2015	VARIAZIONE NEGATIVA	-290,00
12/1/2015	1/B	C	U	90		2015	VARIAZIONE NEGATIVA	-290,00
16/2/2015	B	C	E	1		2015	VARIAZIONE NEGATIVA	-290,00
16/2/2015	B	C	U	90	0	2015	VARIAZIONE NEGATIVA	-290,00
24/3/2015	10/A	C	U	13	0	2015	STORNO POSITIVO	2.482,05
24/3/2015	10/A	C	U	90	0	2015	STORNO NEGATIVO	-2.482,05
13/7/2015	2/C	C	E	1		2015	VARIAZIONE NEGATIVA	-145,00
13/7/2015	2/C	C	U	90		2015	VARIAZIONE NEGATIVA	-145,00
12/10/2015	9/G	C	U	49		2015	STORNO POSITIVO	3.172,80
12/10/2015	9/G	C	U	90		2015	STORNO NEGATIVO	-3.172,80
24/11/2015	2/D	C	E	1		2015	VARIAZIONE NEGATIVA	-435,00
24/11/2015	11/I	C	U	90		2015	STORNO NEGATIVO	-1.803,36
24/11/2015	2/D	C	U	90		2015	VARIAZIONE NEGATIVA	-435,00
24/11/2015	11/O	C	U	90		2015	STORNO NEGATIVO	-43,97
24/11/2015	11/O	C	U	101		2015	STORNO POSITIVO	43,97
24/11/2015	11/I	C	U	115		2015	STORNO POSITIVO	1.803,36
TOTALI POSITIVI								7.502,18
TOTALI NEGATIVI								-9.822,18
TOTALI								-2.320,00

Ricordo che rimane a disposizione degli iscritti che desiderano visionarla, tutta la documentazione relativa alle entrate ed uscite dell'anno 2015.

Il Tesoriere, il Presidente, l'Esecutivo ed il Consiglio tutto, sono disponibili, come sempre, a qualunque chiarimento.

Modena, 6/3/2016.

*Il Tesoriere
Dott. Antonino Addamo*

RELAZIONE DEL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI – CONTO CONSUNTIVO 2015

Care Colleghe e Colleghi,

il Collegio dei Revisori ha esaminato la proposta di bilancio e relativo conto economico dell'esercizio chiuso al 31.12.2015,

Il Tesoriere, molto diligentemente, ci ha messo a disposizione tutta la documentazione occorrente per svolgere il nostro lavoro di revisori; il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2015 è stato formulato in applicazione delle norme in materia di Contabilità e Amministrazione degli Enti Pubblici introdotte dal D.P.R. 27/02/2003 n. 97, che sono applicabili in quanto compatibili con la posizione giuridica dell'Ordine.

Il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2015 ricevuto risulta essere composto da:

- 1) Stato Patrimoniale;
- 2) Conto Economico;
- 3) Consuntivo Finanziario Gestionale;
- 4) Situazione Amministrativa Generale;
- 5) Flusso di cassa;

ASSEMBLEA ORDINARIA

- 6) Relazione della Gestione del Tesoriere;
- 7) Relazione del Presidente.

Il Collegio, preso atto:

- che i Revisori hanno partecipato con assiduità alle riunioni del Consiglio Provinciale ed hanno ottenuto dalla struttura amministrativa tutte le informazioni richieste sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate;
- che hanno acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- che hanno valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di quello amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- che i Revisori hanno condotto il loro esame sulla gestione contabile relativa all'anno 2015 secondo i Principi di Revisione Contabile;
- che in conformità ai predetti Principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo fosse viziato da errori significativi e se fosse attendibile nel suo complesso;
- che nel corso dell'attività di controllo non sono emersi né " omissioni " né "fatti censurabili" tali da richiedere la segnalazione agli organismi di controllo o menzione nella presente relazione;
- che da tutto quanto emergeva dalle verifiche, il Collegio congiuntamente, dopo aver approfondito le tematiche, prendeva le opportune decisioni collegiali verbalizzandole;
- che relativamente al bilancio consuntivo il collegio da atto di aver

VERIFICATO

che:

- la contabilità è stata tenuta con il sistema meccanizzato;
- le singole rilevazioni contabili hanno trovato la loro collocazione in appositi libri o registri;
- gli obblighi fiscali e previdenziali a carico dell'Ente risultano essere stati rispettati;
- i versamenti di imposte, tributi e contributi dovuti nell'anno 2015, sono stati eseguiti nei termini prescritti dalle vigenti norme;

TENUTO CONTO

che:

- il Collegio ha effettuato controlli a campione sia sui capitoli più rilevanti che sugli aspetti gestionali più significativi;
- l'attività di controllo svolta dal Collegio dei Revisori ed i riscontri effettuati sulla contabilità consentono di confermare l'esatta corrispondenza dei valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, nonché la loro corretta esposizione e l'attendibilità delle rispettive valutazioni;
- i risultati finanziari, economici e patrimoniali di gestione sono stati correttamente esposti;
- i dati contabili presenti nei singoli prospetti del Conto Consuntivo e dei relativi allegati sono esatti ed esposti chiaramente;
- le risultanze contabili possono così essere esposte e sintetizzate:

Stato Patrimoniale

	2015	2014
Attivo	954.972,26	972.968,74
Passivo	1.001.475,44	952.048,84
Disavanzo	46.503,26	Avanzo 20.919,90

ASSEMBLEA ORDINARIA

Conto Economico

	2015	2014
Costi	806.007,23	817.492,33
Proventi	759.503,97	838.412,03
Disavanzo	46.503,26	Avanzo 20.919,70

In particolare il Collegio:

attesta che:

1. nella stesura del Bilancio Consuntivo 2015, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Consuntivo Finanziario Gestionale, sono stati rispettati i termini di redazione previsti dal Codice Civile, dalle norme portate dal D.P.R. n. 97 del 27/02/2003 e dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità del Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Medici ed Odontoiatri della Provincia di Modena approvato con delibera del Consiglio n. 7/h del 13 novembre 2001;
2. le riunioni del Consiglio si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
3. la corrispondenza dei dati riportati nel rendiconto generale con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;
4. non ha ritenuto opportuno riportare nella presente relazione nessuna tabella numerica e nessun grafico illustrativo in quanto gli stessi sono presenti negli elaborati di bilancio predisposti dal Tesoriere con chiarezza e precisione.

Nella sua relazione il Tesoriere, ha illustrato l'andamento di gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui l'Ente ha operato nonché i fattori che ne hanno determinato il risultato di esercizio.

Circa i criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio, il Collegio attesta che le stesse sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità di cui il Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Medici ed Odontoiatri della Provincia di Modena si è dotato;

In particolare si precisa che:

- le immobilizzazioni immateriali sono state valutate sulla base dei costi effettivamente sostenuti per la loro acquisizione;
- le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto ed iscritte nei relativi conti specifici;
- gli ammortamenti sono stati calcolati per la quota corrispondente al deperimento per il consumo dei beni avvenuto nell'esercizio, tenendo presente quindi la residua possibilità di utilizzazione del bene;
- il Fondo Trattamento di Fine Rapporto del personale evidenzia il debito dell'Ente verso il personale alla fine dell'esercizio ed è stato calcolato tenendo presente la situazione giuridico-contrattuale del personale.
- i debiti sono stati valutati secondo il loro valore nominale di estinzione;

Il Collegio dei Revisori dei Conti nell'ambito dei propri compiti istituzionali, svolti in situazione di assoluta indipendenza sia soggettiva che oggettiva, in applicazione di quanto sancito dall'art. 47 del DPR del 27/02/2003 n. 97 da atto di aver esaminato:

1. il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2015 e dei suoi allegati predisposti dalla struttura tecnica

ASSEMBLEA ORDINARIA

- sotto il continuo controllo del Tesoriere;
2. la documentazione contabile;
 3. la relazione di gestione del Tesoriere

ATTESTANDO

che lo stesso è stato redatto in base ai criteri di cui:

- 1) Al D.P.R. nr. 97 del 27/02/2003;
- 2) Al Codice Civile;
- 3) Al regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità attualmente in vigore.

Considerato che sono state effettuate, durante l'esercizio, verifiche periodiche di regolarità amministrativa e contabile, il Collegio espone considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza ed economicità nella gestione.

Il compito del Collegio non si esaurisce con la semplice verifica della gestione finanziaria, poiché, statutariamente compito del Collegio è anche quello di "esaminare i bilanci redigendo apposita relazione illustrativa".

A tal proposito si precisa quanto sancito dall'art. 47 del DPR n. 97 del 27/02/2003 che così testualmente recita: "Il Collegio dei Revisori dei Conti, nei termini previsti dal comma 4, dell'art. 38, redige la propria relazione formulando valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione ed, in uno con le altre strutture facenti parte del controllo interno, anche valutazioni in ordine alla realizzazione del programma e degli obiettivi fissati all'inizio dell'esercizio, ponendo in evidenza le cause che ne hanno determinato eventuali scostamenti".

A giudizio del Collegio il Conto Consuntivo in esame, nel suo complesso, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ordine ed il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Sulla base di quanto precede, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del Conto Consuntivo, pertanto il Collegio all'unanimità esprime parere favorevole e propone l'approvazione del bilancio per l'esercizio 2015 così come predisposto e presentato.

Modena, 22.2.2016

Il Collegio dei Revisori

PRESIDENTE Dott.ssa Letizia Angeli

COMPONENTE Dott.ssa Giovanna Calzolari

COMPONENTE Dott.ssa Nadia Lugli

DELIBERA DELL'ASSEMBLEA – CONTO CONSUNTIVO 2015

Terminata l'esposizione il Presidente pone in approvazione il Conto Consuntivo anno 2015.

L'assemblea ordinaria dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Modena:

- visto l'ordine del giorno e udito il Presidente che pone all'approvazione il Conto Consuntivo anno 2015;
- vista la normativa istituzionale dell'Ordine e le disposizioni di legge vigenti e regolamentari in materia contabile;
- visto il conto consuntivo dell'esercizio 2015 e le relazioni del Consigliere Tesoriere e del Collegio Revisori dei Conti;
- accertato che le risultanze contabili in esso esposte sono state precedute da attenta analisi dei registri e documenti contabili dell'Ordine, per cui non sono rilevabili altri impegni o spese fuori bilancio;
- preso atto della positiva gestione cui il conto consuntivo si riferisce;
- con votazione dell'assemblea all'unanimità (con n. 97 voti favorevoli, n. 0 voti contrari e n. 0 astenuti)

ASSEMBLEA ORDINARIA

APPROVA

TITOLO I	Entrate contributive	€	680.825,00
TITOLO II	Entrate diverse	€	21.961,45
TITOLO III	Entrate per alienazione di beni patrimoniali	€	0,00
TITOLO IV	Entrate derivanti da accensione di prestiti	€	0,00
TITOLO V	Partite di giro	€	123.800,00
TOTALE ENTRATE		€	856.586,45
TITOLO I	Spese correnti	€	767.659,41
TITOLO II	Spese in conto capitale	€	36.679,29
TITOLO III	Spese per estinzione di mutui e anticipazioni	€	0,00
TITOLO III	Partite di giro	€	123.800,00
TOTALE USCITE		€	928.138,60

I residui attivi, rimasti da riscuotere, registrano i seguenti dati riepilogativi:

accertati anni precedenti	29.133,07
accertati anno 2015	51.211,10

I residui passivi, rimasti da pagare, registrano i seguenti dati riepilogativi:

impegnati anni precedenti	43.293,26
impegnati anno 2015	263.709,35

La situazione del Conto Patrimoniale registra le seguenti movimentazioni in conto competenza 2015:

- beni in ammortamento dei beni mobili, corrispondente al 25 % del costo complessivo degli acquisti di materiale informatico, effettuati dal 01.01.2015 al 31.12.2015 pari a € 19.281,30.
- è approvato, in particolare l'accantonamento di € 14.470,57 parziale copertura dell'indennità di anzianità dovuta ai dipendenti fino al 31/12/2015.

Situazione di cassa al 31/12/2015

Fondo iniziale di cassa 01/01/2015		€ 77.198,18	
RISCOSSIONI	euro	PAGAMENTI	euro
a residuo	440.880,41	a residuo	158.232,84
in competenza	775.375,35	in competenza	664.429,25
		saldo finale	430.791,85

- le tabelle analitiche del conto consuntivo, unitamente al rendiconto finanziario, alla situazione patrimoniale, a quella amministrativa ed economica ed alla gestione dei residui attivi e passivi, sono allegate alla presente delibera, di cui fanno parte integrante, insieme alla relazione del Tesoriere e del Collegio dei Revisori dei Conti, sono visionabili presso gli uffici di segreteria e saranno pubblicate sul sito dell'Ordine.

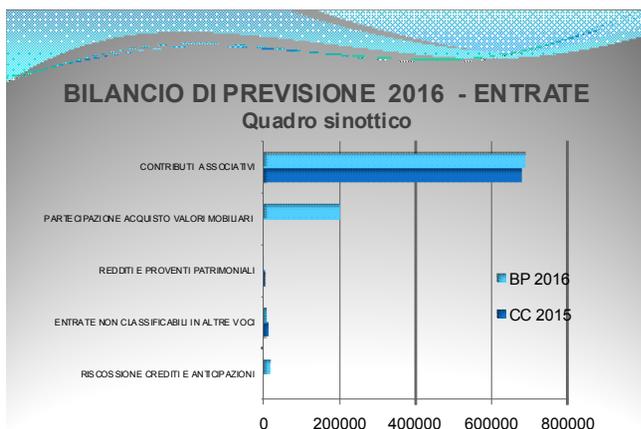
RELAZIONE DEL TESORIERE – BILANCIO DI PREVISIONE 2016

Il Bilancio di Previsione anno 2016, è stato approvato con delibera di Consiglio n. 5A del 22 Febbraio 2016. Con la medesima delibera il Consiglio ha adottato, per l'anno 2016, l'esercizio provvisorio. La quota di iscrizione per l'anno 2016 non subirà variazioni, e pertanto risulta di € 145,00 per i medici e gli odontoiatri e € 50,00 per la seconda quota per coloro che risultano iscritti contemporaneamente anche all'Albo degli Odontoiatri e € 310,00 per le Società Tra Professionisti.

Il 2016 dal punto di vista contabile sarà da considerare un anno di assestamento in cui verificare e far sedimentare i risultati positivi ottenuti in questi ultimi anni, poiché vi sono alcune variabili che si esplicheranno nella loro interezza nel corso dell'anno e che ci inducono a tenere un atteggiamento di prudenza;

Le voci relative alle spese del personale, le spese per gli organi istituzionali e gli stanziamenti per l'aggiornamento, rappresentano delle voci importanti e fisse di spesa per le quali è necessaria una copertura stabile e sicura.

E' da tenere presente che il nostro Ordine da 3 anni si è impegnato in una considerevole riduzione della quota attestandosi su livelli che, se paragonati a quelli degli altri Ordini della Regione Emilia Romagna, lo posizionano nettamente come l'ente con la quota complessiva più bassa in assoluto, escludendo per pochi euro il capoluogo Bologna. Possiamo certo affermare che l'Ordine di Modena nel rapporto numero degli iscritti - numero di personale impiegato e - tipologia di servizi offerti è tra i più "virtuosi" della Regione Emilia Romagna.



ENTRATE

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2015 che verrà conteggiato tra le entrate del prossimo anno è pari a € 204.133,41.

In previsione le **entrate** nel 2016 non subiranno variazioni di rilievo rimanendo invariata la quota di iscrizione per il 2016, quota, che costituisce il nostro provento principale. Si prevede un lieve incremento dovuto alle nuove iscrizioni.

Le altre voci, di importi più marginali, sono state definite secondo un criterio prudenziale. Si è deciso di stanziare un minor fondo per gli investimenti mobiliari della liquidità dell'ente pari a 200.000 euro (nel 2015 lo stanziamento, anche

se non è stato utilizzato, era di 300.000 euro). Tale voce prevista nel bilancio sarà da utilizzare nel caso che le condizioni economiche e finanziarie tornassero favorevoli.

Si è tenuto conto inoltre della ridotta remunerazione sui depositi di c/c.

in previsione le entrate 2016 saranno pari a € 1.062.262,48. (comprensivo di partite di giro).

Di seguito è esposto un sintetico elenco delle entrate e delle uscite più rilevanti in conto competenza per l'anno 2016.

ENTRATE 2016

Tassa annuale a ruolo e ad esazione diretta (la minore entrata rispetto anno precedente è dovuta alla riduzione dell'importo della quota di iscrizione)	687.810,00
Tassa rilascio certificazioni, pareri e rimborsi vari	230,00
Interessi attivi su depositi in c/c e partecipazione e acquisto valori mobiliari	1200,00

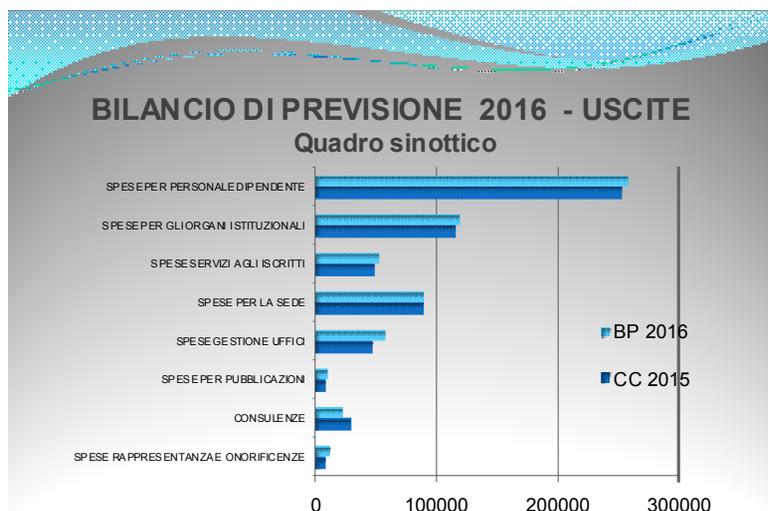
ASSEMBLEA ORDINARIA

Poste correttive e compensative (rimborsi vari)	2.522,48
Entrate non classificabili in altre voci: rimborso spese da Enpam per attività ordinistica e FNOMCeO per contributo all'aggiornamento	9.500,00
Riscossione investimenti finanziari (giroconto per investimento della liquidità di c/c)	200.000,00
Riscossione prestiti e anticipazioni (prestiti eventualmente richiesti dal personale dipendente)	20.000,00

USCITE

Nel prospetto è presente una sintesi delle voci di uscita più rilevanti previste per il 2016,

SPESE PER ORGANI ISTITUZIONALI	119.500,00	Utenze energia elettrica, acqua, gas	7.500,00
SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE	258.500,00	Consulenze	23.000,00
SPESE CORRENTI			
Spese pubblicazione albo e opuscoli vari	4.000,00	Oneri previdenziali, tributari e altri obbligatori	30.000,00
Spese pubblicazione e spedizione bollettino	5.000,00	Spese varie emissione ruoli	17.000,00
Abbonamenti a riviste amministrative, acquisto pubblicazioni varie	4.000,00	Quota FNOMCeO per tassa annuale a ruolo e ad esazione diretta	111.471,60
Cancelleria, stampati, rilegatura	3.000,00	Fondo di riserva per spese previste con stanziamenti insufficienti	40.114,09
Spese gestione fotocopiatrice e sistema informativo:	36.210,20	Fondi di riserva per spese impreviste o straordinarie (art. 34 DPR 221/50)	40.000,00
Spese di rappresentanza	6.000,00	Aggiornamento professionale e culturale	40.000,00
Onorificenze agli iscritti	7.000,00	SPESE IN CONTO CAPITALE	
Spese condominiali	10.000,00	Acquisto impianti, attrezzature e macchinari	2.000,00
Affitto sede	46.000,00	Acquisto di mobili, macchine d'ufficio e attrezzature Informatiche	6.000,00
Manutenzioni e riparazioni ordinarie: macchine, mobili e pulizie sede	24.500,00	Ripristini, trasformazioni e manutenzione straordinaria impianti attrezzature e macchinari	3.000,00
Spese manutenzione sede	2.000,00		
Spese postali, telefoniche e telegrafiche	17.500,00		
Aggiornamento professionale e culturale	40.000,00		



queste non si discostano nelle linee generali dal consuntivo 2015

come si evidenzia dal grafico, differenziandosi però solo in alcuni capitoli di spesa che rappresentano le esigenze e gli obiettivi che il Consiglio si è posto per il 2016.

Rispetto al consuntivo 2015, sono stati previsti risparmi nei capitoli di spesa che interessano:

- Investimenti mobiliari: sono previsti minori acquisti a causa dei bassi rendimenti ed alti rischi;
- Abbonamenti e riviste: riduzione dello stanziamento in quanto l'abbonamento a "Leggi di Italia" verrà fornito gratuitamente dalla FNOMCeO, si è provveduto inoltre ad attivare in modalità on line altri abbonamenti.
- Spese per consulenze e collaborazioni: non è prevista nessuna spesa per collaborazioni esterne e riduzione della spesa per consulenze esterne. Le consulenze in essere: legale, amministrativa, tributaria, paghe, sicurezza sul lavoro e medico competente, incarico di RSPP, incarico di consulenza in Commissione Società tra professionisti, vengono mantenute anche per il 2016. Si registra un consistente risparmio dovuto alla politica ordinistica di affidare al personale interno all'ente molte competenze specialistiche.
- Spese manutenzione sede, arredi e macchine da ufficio: minori stanziamenti poiché i gli interventi di manutenzione e rinnovo arredi sono stati già eseguiti negli anni precedenti.
- Acquisto mobili macchine di ufficio e attrezzature informatiche: tenendo presente che negli ultimi anni si è proceduto a significative acquisizioni è prevedibile solo la sostituzione di alcuni monitor e stampanti e l'aggiornamento di alcuni PC.



ASSEMBLEA ORDINARIA

Maggiori Spese rispetto al consuntivo del 2015 sono state previste nei capitoli che interessano:

- Spese per gli organi istituzionali: in previsione della convocazione di un numero superiore di sedute di Consiglio e partecipazione ad eventi afferenti il ruolo istituzionale.
- Costo del personale: si profila un possibile aumento da rinnovo contrattuale.
- Spese di aggiornamento del personale dipendente, sia per promuovere la formazione che ci consente maggiore qualità nei servizi e minori esternalizzazioni, sia per l'imposizione di alcune normative come gli obblighi per l'anticorruzione, la trasparenza, la fatturazione elettronica e i consueti appuntamenti di aggiornamento organizzati dalla F.N.O.M.C.eO. e dall'ENPAM.
- Spese postali: le spese postali in sé non dovrebbero subire variazioni anzi dovrebbero diminuire per il numero minore di invii cartacei per l'incremento della corrispondenza in formato elettronico ma in questo capitolo viene contabilizzata la somma di € 7.500 come seconda rata dovute a Poste Italiane per l'adeguamento tariffario richiestoci per bollettini di anni precedenti.
- Spese gestione fotocopiatrice e sistema informatico: prevediamo un lieve incremento per l'acquisizione di un nuovo sistema di back up dei dati elaborati e custoditi negli uffici sia per quanto riguarda il software che l'hardware.
- Spese di affitto e condominiali: vi è la possibilità di variazioni nell'assetto dei locatari.
- Onorificenze agli iscritti: si prevede un numero sempre maggiore di colleghi che verranno premiati per il 50° e 60° anno di laurea con una medaglia dell'Ordine.

L'aggiornamento professionale e culturale a favore degli iscritti rimane uno degli obiettivi prioritari per questo Consiglio Direttivo sempre attento alle richieste di formazione provenienti dai colleghi e dagli obblighi normativi.

In questa ottica si collocano le recenti iniziative rivolte ai giovani colleghi come lo "sportello giovani" e la pubblicazione sul nostro sito di una guida per orientarsi nel mondo del lavoro e della specialità, progetto che è stato varato dal nostro Consiglio già dallo scorso anno e che proseguirà anche per il futuro, oltre agli eventi formativi dedicati ai neolaureati.

E' da sottolineare che la maggior parte delle iniziative culturali sono sempre accreditate secondo il sistema ECM della formazione continua e gratuite per tutti gli iscritti.

Con queste finalità lo stanziamento per questo capitolo per l'anno 2016 ammonta € 40.000,00 a cui andranno aggiunti 15.349,60 € deliberati nell'anno precedente per un totale di 55.349,60 €.

USCITE 2016 totale uscite per il 2016 € 1.266.395,89

Le voci in uscita sono numerose e articolate e per facilitarne la lettura sono state raggruppate per categorie omogenee, come già fatto nelle precedenti Assemblee. Di seguito sono enunciate le spese più significative che il Consiglio ha programmato per l'anno 2016.

SPESE PER ORGANI ISTITUZIONALI	
Spese convocazione assemblea (si prevede l'eventualità di una sola convocazione di assemblea ordinaria- la voce è aumentata per aumento costi postali di spedizione)	6.500,00
Spese elezioni organi istituzionali (le elezioni si terranno alla fine del 2017) nessuna previsione di stanziamento per l'anno 2015	0
Spese assicurazione, rimborsi spese, indennità di missione, gettoni di presenza e indennità di accesso componenti organi istituzionali (previsione di 4 gettoni al mese per il coordinatore della Commissione Spazio Giovani)	113.000,00

ASSEMBLEA ORDINARIA

SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE	
Trattamento economico del personale secondo quanto previsto dal C.C.N.L. degli enti pubblici non economici (possibile rinnovo del contratto di lavoro)	199.500,00
Contributi previdenziali e assistenziali personale dipendente	52.000.000
Aggiornamento del personale	7.000,00
SPESE CORRENTI	
In questo titolo si elencano le voci di spesa di particolare rilevanza per la loro tipologia o entità	
Spese pubblicazione albo e opuscoli vari	4.000,00
Spese pubblicazione e spedizione bollettino	5.000,00
Abbonamenti a riviste amministrative, acquisto pubblicazioni varie	4.000,00
Cancelleria, stampati, rilegatura	3.000,00
Spese gestione fotocopiatrice e sistema informativo: In questo capitolo sono comprese le spese per i contratti di assistenza software e di manutenzione di tutte le attrezzature, le spese per l'acquisto di nastri, toner e carta e il contratto di noleggio della fotocopiatrice e centralino telefonico	36.210,20
Spese di rappresentanza	6.000,00
Onorificenze agli iscritti (include la spesa per l'acquisto delle medaglie in bronzo e argento da conferire in occasione delle celebrazioni del 50° e 60° di laurea e a relatori che intervengono in occasione di convegni)	7.000,00
Spese condominiali	10.000,00
Affitto sede (si considerano l'affitto del primo piano e del locale archivio a pianterreno)	46.000,00
Manutenzioni e riparazioni ordinarie: macchine, mobili e pulizie sede (contratto di pulizia della sede)	24.500,00
Spese manutenzione sede	2.000,00
Spese postali, telefoniche e telegrafiche (qui ci sono i 7.500 x i costi postali bollettino adeguamento)	17.500,00
Aggiornamento professionale e culturale (formazione ECM rivolta ai colleghi mediante corsi di inglese, informatica, aggiornamento formazione RSPP, formazione dei tutor-valutatori, serate informative sulle modalità di certificazione rivolte ai giovani medici oltre ad altri eventi)	40.000,00
Utenze energia elettrica, acqua, gas	7.500,00
Consulenze: legale, amministrativa, tributaria (vengono mantenute le consulenze degli anni precedenti: legale per l'Ordine e per gli iscritti, tributaria e di certificazione del Bilancio e consulenza STP, servizio paghe, nomina dell' RSPP per l'Ente)	23.000,00
Collaborazioni coordinate continuative (eventualità di un unità di personale di ausilio per sostituzione maternità)	0
Oneri previdenziali, tributari e altri obbligatori: Contributi previdenziali e assistenziali lavoro autonomo e lavoro assimilato al lavoro dipendente IRAP personale dipendente, prestazioni occasionali e lavoro assimilato al lav. dipendente Imposte, tasse e tributi vari	30.000,00

ASSEMBLEA ORDINARIA

Spese varie emissione ruoli (come da convenzione con Equitalia Centro che prevede € 2,58+IVA per ogni avviso emesso)	19.606,91
Quota FNOMCeO per tassa annuale a ruolo e ad esazione diretta (€ 23,53 da versare a FNOMCEO per ogni iscritto con il rientro di un rimborso spese previsto di € 0,52)	117.781,99
Fondo di riserva per spese previste con stanziamenti insufficienti (determinato nella misura del 5% delle spese correnti come da Regolamento dell'Ordine)	40.114,09
Fondi di riserva per spese imprevedute o straordinarie (art. 34 DPR 221/50): invariato rispetto all'anno precedente	40.000,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	
Acquisto impianti, attrezzature e macchinari	2.000,00
Ripristini trasformazioni e manutenzioni straordinarie impianti	3.000,00
Acquisto di mobili, macchine d'ufficio e attrezzature informatiche	6.000,00
Acquisto titoli emessi e garantiti dallo Stato e assimilati (giroconto per investimento della liquidità di c/c)	200.000.000
Accantonamento indennità anzianità e similari	12.000,00
Concessione prestiti e anticipazioni (al personale dipendente che eventualmente lo richiedesse)	20.000,00

Concludendo la mia esposizione vorrei ringraziare il personale dell'Ordine per l'impegno dimostrato, per la competenza e il supporto indispensabile e puntuale che mi ha reso in questo mio ufficio. In particolare la Dott.ssa Ferrari Federica responsabile del settore amministrativo affiancata dalla Sig.ra Vandelli Elisabetta con le quali ho condiviso la stesura del bilancio. Ringrazio inoltre la Sig.ra Simonetta Mati, Sig.ra Mannelli Anna e la Sig.ra Mastinu Antonella.

Con questo ho concluso, mi auguro di avervi comunicato non solo numeri e conti ma anche di avervi descritto un anno di attività e di obiettivi, ringraziando per l'attenzione chiedo al Presidente di porre in approvazione all'Assemblea il Bilancio Preventivo 2016.

Modena, 06.03.2016

Il tesoriere
Dr. Antonino Addamo

RELAZIONE DEL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI – BILANCIO DI PREVISIONE 2016

I sottoscritti Sindaci Revisori:

- ricevuto dal Tesoriere lo schema di bilancio di previsione per l'anno 2016, già discusso in sede di Consiglio Provinciale;
- esaminati i relativi allegati obbligatori;

ASSEMBLEA ORDINARIA

VISTO

- il regolamento dell'Ente con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di Revisione;
- le disposizioni di legge;
- i postulati dei principi di revisione e di comportamento dell'Organo di revisione;
- il parere del Tesoriere in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità di questa con le previsioni di spesa avanzate dai vari servizi ed iscritte nel bilancio annuale;
- il compimento delle operazioni di esame dei documenti contabili effettuato con la tecnica del "campionamento", svolto con lo scopo di esprimere un motivato giudizio di **coerenza, attendibilità e congruità** contabile delle previsioni di bilancio e dei relativi programmi e progetti;
- che il Bilancio di Previsione, così come predisposto dal Tesoriere, è stato già esaminato dal Consiglio Provinciale in data 22.2.2016 che ne ha condiviso le linee programmatiche

ATTESTANO

- di aver esaminato il Bilancio di Previsione per accertarne la sostenibilità dal punto di vista tecnico-giuridico, finanziario ed economico;
- che il bilancio corrisponde alle esigenze tecniche e normative applicabili ed è stato redatto in conformità delle leggi vigenti, poiché riporta gli elementi indispensabili ed utili alla sua disamina informata ai fini dell'approvazione ed alla precisa individuazione delle poste di spesa autorizzate;
- che il bilancio riporta sia la previsione finanziaria che quella gestionale ed evidenzia la movimentazione di cassa dalla quale si rileva l'esistenza di mezzi finanziari per far fronte alle spese previste;
- che nessuna entrata o spesa è posta al di fuori dei compiti istituzionali che la legge assegna al Consiglio Provinciale;
- l'osservanza dei principi del bilancio e delle sue modalità rappresentative, nonché il rispetto del pareggio finanziario e degli altri equilibri finanziari complessivi;
- la completezza degli allegati e la coerenza delle previsioni con gli atti fondamentali di programmazione, di gestione e degli obiettivi prefissati.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

VERIFICHE PRELIMINARI

Il quadro riassuntivo finanziario contrappone i valori di cassa a quelli di competenza rispettivamente per l'anno 2015 e per la previsione 2016; in detto quadro viene sostanzialmente documentata l'eccedenza finanziaria di cassa.

Il dettaglio finanziario gestionale per titoli, categorie e capitoli indica, correlato ai valori dell'esercizio precedente, i valori di previsione per l'anno 2016.

Le entrate previste trovano corretto riscontro nei dati numerici degli iscritti e le previsioni di cassa sono opportunamente ad esse correlate.

VERIFICA PAREGGIO FINANZIARIO 2015

Il Bilancio rispetta il principio del pareggio finanziario e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi, così come risulta dal quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2016, che qui si riporta:

ASSEMBLEA ORDINARIA

ENTRATE

	Avanzo di amministrazione anno 2015	€	204.133,41
TITOLO I	Entrate contributive	€	687.810,00
TITOLO II	Entrate diverse	€	13.452,48
TITOLO III	Entrate per alienazione di beni patrimoniali	€	200.000,00
TITOLO IV	Entrate derivanti per accensione di prestiti	€	20.000,00
TITOLO V	Entrate per partite di giro	€	141.000,00
TOTALE ENTRATE		€	1.266.395,89

USCITE

TITOLO I	Uscite correnti	€	882.395,89
TITOLO II	Uscite spese in conto capitale	€	223.000,00
TITOLO III	Uscite per estinzione di mutui e anticipazioni	€	20.000,00
TITOLO IV	Uscite per partite di giro	€	141.000,00
TOTALE USCITE		€	1.266.395,89

Il Collegio, alla conclusione delle verifiche effettuate e, puntualmente, trasmesse agli Organismi competenti, ritiene di dover considerare congrue le previsioni di spesa e attendibili le entrate previste formulate sulla base del rendiconto dell'anno 2015.

Il Collegio, per quanto di propria competenza

TENUTO CONTO

- della relazione programmatica del Consiglio nella quale sono stati individuati gli obiettivi ed i programmi da raggiungere e sono state quantificate le risorse finanziarie per raggiungere i conseguenti risultati in termini di efficacia, efficienza ed economicità;
- del parere espresso dal Tesoriere, che con propria relazione, ha illustrato i criteri seguiti per la formulazione del Bilancio e tutte le altre informazioni atte a conferire maggiore chiarezza alle poste di bilancio;

DICHIARA

di aver verificato come i vari capitoli siano rappresentativi di classi omogenee delle entrate e delle uscite.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI – VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA'

Il Collegio Sindacale ha constatato che:

- l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015 è stato correttamente indicato come posta separata rispettivamente per le entrate e per le spese;
- i debiti, i crediti ed i residui attivi e passivi relativi a precedenti esercizi e quelli presunti, in corso di formazione, hanno trovato corretta esposizione;
- vi è coerenza interna, congruità e attendibilità contabile tra le previsioni annuali e pluriennali del bilancio e gli atti di programmazione ed il piano generale di sviluppo dell'Ente;

ASSEMBLEA ORDINARIA

- ha considerato l'alea afferente le previsioni;
- ritiene attendibile l'insieme dei documenti e la loro rappresentazione economica, finanziaria e patrimoniale;
- sono stati riportati gli elementi rilevanti e significativi con chiarezza e coerenza;
- sul piano puramente contabile, i costi previsti trovano capienza nelle relative entrate;
- l'esposizione consente una chiara individuazione dei singoli capitoli di entrate e di spesa a cui il Tesoriere, con l'approvazione del presente Bilancio Preventivo da parte del Consiglio Provinciale, dovrà attenersi nel corso dell'anno 2016;

Sulla base di quanto precede, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio Preventivo 2016, pertanto il Collegio all'unanimità esprime parere favorevole e propone l'approvazione per l'esercizio 2016 così come predisposto e presentato.

Modena, 22.2.2016

Il Collegio dei Revisori

PRESIDENTE Dott.ssa Letizia Angeli

COMPONENTE Dott.ssa Giovanna Calzolari

COMPONENTE Dott.ssa Nadia Lugli

DELIBERA DELL'ASSEMBLEA - BILANCIO DI PREVISIONE 2016

Ultimata l'esposizione il Presidente pone in approvazione il Bilancio di Previsione anno 2016.

L'assemblea ordinaria dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Modena:

- con votazione dell'assemblea all'unanimità (con n. 97 voti favorevoli, n. 0 voti contrari e n. 0 astenuti)

APPROVA

- 1) l'esercizio provvisorio per l'anno 2016 deliberato nel Consiglio Direttivo del 24.11.2015, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Contabilità di quest'Ordine;
- 2) il Bilancio Preventivo 2016 e relativi allegati, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento di Contabilità di quest'Ordine giusta la seguente previsione:

Avanzo di amministrazione anno 2015		€	204.133,41
TITOLO I	Entrate contributive	€	687.810,00
TITOLO II	Entrate diverse	€	13.452,48
TITOLO III	Entrate per alienazione di beni patrimoniali	€	200.000,00
TITOLO IV	Entrate derivanti per accensione di prestiti	€	20.000,00
TITOLO V	Entrate per partite di giro	€	141.000,00
TOTALE ENTRATE		€	1.062.262,48

ASSEMBLEA ORDINARIA

1. E' autorizzata, in particolare, la riscossione della tassa annuale di iscrizione, pari a € 145,00 e € 50,00 per gli iscritti all'Albo degli Odontoiatri con contemporanea iscrizione da riscuotere in un'unica rata come da convenzione con la Equitalia Centro s.p.a.
2. Sono approvate per l'anno 2016 le spese come da seguente previsione:

TITOLO I	Uscite correnti	€	882.395,89
TITOLO II	Uscite spese in conto capitale	€	223.000,00
TITOLO III	Uscite per estinzione di mutui e anticipazioni	€	20.000,00
TITOLO IV	Uscite per partite di giro	€	141.000,00
TOTALE USCITE			€ 1.266.395,89

Le tabelle analitiche del Bilancio di Previsione, unitamente alla pianta organica del personale dipendente, sono allegare alla presente delibera, di cui fanno parte integrante.

Il bilancio integrale corredato di tutte le tabelle approvate nell'assemblea odierna sarà pubblicato sul sito www.ordinemedicimodena.it

INTERVENTI IN ASSEMBLEA

Prima di procedere alla consegna della medaglie chiede di potere intervenire in assemblea il Prof. Luigi Alberto Pini per illustrare il progetto Galatea:

"I medici, come gli altri professionisti della salute soffrono di disturbi psichici e di dipendenze patologiche con una incidenza che è sovrapponibile a quella della popolazione generale. I nostri colleghi con questi problemi hanno una complicazione in più, ed è legata alla difficoltà di ammettere un comportamento patologico ad altri colleghi e cercano di risolvere comportamenti a rischio in modo individuale.

Questo fenomeno comporta una mancata applicazione di strategie terapeutiche e possibilità di intervento che sono gestite di solito da strutture pubbliche. Inoltre la attuale legislazione è fortemente punitiva per il personale sanitario che presenti problemi di dipendenza alcolica o da altre sostanze. Per questo motivo in molti paesi dell'America e d'Europa esistono programmi terapeutici orientati appositamente ad accogliere il personale sanitario che abbia questo tipo di problemi, garantendo percorsi assolutamente riservati anche rispetto ai colleghi. Lo scopo è quello di intervenire prima che la problematica esploda in un episodio eclatante dopo il quale le Direzioni Sanitarie e egli Ordini professionali sono obbligati e prendere provvedimenti disciplinari.

Poichè abbiamo attivato a Forlì e a Modena, con in accordo con la Regione Emilia Romagna un percorso di questo tipo, ritengo che sia importante che tutti i professionisti ne siano informati per potere suggerire o in prima persona prendere contatto con il programma evitando i percorsi usuali".

ASSEMBLEA ORDINARIA

CERIMONIA DI CONSEGNA DELLE MEDAGLIE COMMEMORATIVE DEL 50° E 60° DI LAUREA

L'Assemblea degli iscritti ha rappresentato l'occasione per il festeggiamento dei colleghi che hanno superato il prestigioso traguardo dei cinquanta e sessanta anni di laurea.

Con la collaborazione dell'odontoiatra più giovane, Dott. Angelo Landi e del medico più giovane D.ssa Cassar Scalia Ambra, il Presidente ha consegnato la medaglia in argento con lo stemma dell'Ordine ai colleghi presenti che hanno festeggiato 50 anni di laurea:

Alberto Albertazzi, Adriano Boncinelli, Sebastiano Calandra Bonaura, Luigi Celli, Giacinta Lafreur, Lorenzo Laudizi, Gianpaolo Lo Russo, Riccardo Francesco Martucci, Giuseppe Masellis, Vittorio Neviani, Gianpiero Rigo, Roberto Rigo, Antonio Tomasini, Maria Clara Vannini, Serafino Zucchelli

per i 60 anni di laurea:

Ugo Barbieri, Giovanni Bazzani, Carlo Benatti, Maria Angela Galassi, Giovanni Reggiani, Ezio Ventura.

Nel corso della cerimonia la D.ssa Martina Vicari e il Dott. Francesco Casalini hanno letto il giuramento di Ippocrate di fronte all'Assemblea degli iscritti.

A coloro che non hanno potuto prendere parte alla cerimonia la medaglia è stata inviata al domicilio.

Interviene in assemblea il dott. Giovanni Reggiani che ha ricevuto la medaglia per il 60° anno di laurea insieme alla moglie d.ssa Maria Angela Galassi.

"Ringrazio il presidente Dott. Nicolino D'Autilia e tutti i componenti del Consiglio per l'impegno profuso per risolvere tutte le problematiche della nostra categoria. L'Ordine è il fulcro, la guida delle nostre strategie sanitarie nazionali, regionali e territoriali, per una società in fase di trasformazione sociale, economica e politica.

Il nostro Giuramento è e resta sempre attuale per una costante difesa della salute del singolo e della comunità. Mi auguro che l'Ordine rimanga il nostro punto di incontro e di confronto per difendere la nostra categoria di medici liberi e sempre nel rispetto dell'Etica professionale"

La seduta si conclude alle ore 12.15 del 6.3.2016.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

DOTT. P. MARTONE

IL PRESIDENTE

DOTT. N. D'AUTILIA



PSICHIATRIA, QUO VADIS?

Gian Paolo Guaraldi ¹

Nel libro apocrifo degli Atti di Pietro si racconta di come San Pietro, in fuga da Roma per evitare il martirio durante la persecuzione di Nerone, incontra Gesù che cammina lungo la via Appia nella direzione opposta. L'Apostolo, sorpreso, chiede: "Quo vadis, Domine?" Dove vai, Signore? E Gesù gli risponde: "Eo Roma, iterum crucifigi." Vado a Roma, per essere crocefisso nuovamente. L'Apostolo allora capisce che Gesù lo sta invitando, con questo segno, a tornare a Roma, senza sottrarsi alla propria missione. Dunque Pietro si ferma, ritorna sui suoi passi, e, pur sapendo di andare incontro al martirio, si rimette in cammino verso i suoi persecutori.

Quo vadis? Perché oggi applico questa locuzione alla Psichiatria, e in particolare al suo insegnamento nelle nostre Università?

A dire il vero, ammetto che da tempo mi pongo questa domanda, mi chiedo infatti dove stia andando oggi la Psichiatria italiana, ma solo recentemente ho colto lo spunto necessario per poter trascrivere i miei dubbi. Il pretesto consiste nella notizia da me recepita qualche settimana fa, in merito alla proposta di alcuni tra i più prestigiosi Atenei italiani di istituire una "Cattedra di Umanità" nelle rispettive Facoltà di Medicina e Chirurgia, presso i Dipartimenti di Oncologia. La stampa, con alcune incalzanti pagine giornalistiche, ha presentato tale iniziativa come una "bellissima e grande novità", e questo mi ha lasciato perplesso: non eravamo forse noi psichiatri i professionisti a maggior contatto con la "sofferenza dell'anima", e dunque dotati di quell'indispensabile umanità, che si apprende con la clinica, la quale ci obbliga a metterci in relazione con i pazienti, a partire dal colloquio psichiatrico?

Ho sempre pensato che il nostro "saper essere" fosse diverso da uno scolastico "sapere" e "saper fare", capacità che non si impara quindi con lezioni accademiche, con quiz e protocolli. Mi preoccupa la progressiva estinzione del medico-umanista, colui che si occupa

va dello studio e della cura del paziente-persona: non era questa forse la nostra caratteristica principale? Quale futuro, ad esempio, per alcune scuole di Psicoterapia, nell'era del *coach training*, dove professionisti non medici si propongono, con grande successo, come profondi esperti dell'essere umano? È forse tempo che siano altri ad occuparsi di Empatia, di Etica e di Persona, o non esistono già all'interno della SIP alcune Sezioni Speciali, che già si interessano di queste tematiche? È o non è la Psichiatria la Scienza dell'Uomo? Come infatti non ricordare Eugenio Borgna, quando definisce la Psichiatria come un'ibrida scienza dell'uomo, disciplina di confine, sospesa tra un'origine medico-scientifica e una vocazione per le scienze umane? Come ignorare che la Psichiatria, sin dal suo nascere, risulti essere una Specialità medica, con aspetti tuttavia particolari, dovendosi essa continuamente contaminare con culture non strettamente mediche, come la Psicologia, la Sociologia, la Pedagogia, la Filosofia, l'Antropologia, e soprattutto l'Etica?

Ahime temo però che questi originari valori della Psichiatria rischino di andare oggi perduti, anche per colpa di noi stessi psichiatri e docenti di Psichiatria. Da tempo ci occupiamo di altre tematiche trascurando ciò che in principio era la nostra peculiarità, vale a dire l'essere umano e la sua cura, al di là di tecniche, al di là di farmaci, oltre la sociologia, oltre la terapia. A mio modo di vedere, occorrerebbe che lo psichiatra di oggi, al pari di San Pietro, che non senza sofferenza decide di non fuggire dal suo doloroso compito, riflettesse sulla natura della propria missione e tornasse anch'egli sui suoi passi, verso la cura della sofferenza dell'animo dell'uomo. Ancora, al pari dell'Apostolo, che torna verso Roma, trovando ad attenderlo il "mistero" della morte, ritengo che noi psichiatri dovremmo tornare ad affrontare la misteriosa complessità dell'essere umano, al di là dell'evidenza scientifica, al di là delle pubblicazioni, oltre la carriera.

Ciò comporta chiaramente che la pratica della Psichiatria, essendo più legata al contesto della società nella quale viene esercitata, sia più difficilmente valutabile in ambito medico-scientifico perché, accanto

¹ Professore Emerito, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

alla dimensione "scientifica" ve ne è una "laica" disposta al confronto con altre dimensioni culturali. Risulta ovvio, ad esempio, che il dedicarsi esclusivamente all'attività di ricerca scientifica (soprattutto in ambito biologico) produca curriculum ricchi di "conquiste", le quali prescindono da ogni preoccupazione per le ricadute sociali. Altrettanto ovvio è che una Psichiatria più attiva nella società, ma meno traducibile in codici scientifici internazionali, dia origine a carriere forse meno prestigiose nel contesto accademico, ma certamente premianti la dignità dello psichiatra e la qualità della comunità in cui vive. Credo pertanto che sia necessario che lo psichiatra mantenga unite sia la dimensione umana che quella scientifica.

Rispetto ad altre discipline mediche infatti, accanto a un sapere che si può definire "conoscenza scientifica" (quando risponde a certe regole o criteri, come ad esempio il consenso della ricerca) la Psichiatria deve avere un sapere che non è scientifico ma è "sapienziale", e che appartiene all'ordine della tradizione, del diritto naturale, oppure, per il credente, all'ordine della verità di Fede. I due tipi di sapere possono e devono convivere.

Credo pertanto che per rispondere al quesito di fondo, che sottende alle mie perplessità in merito all'istituzione della cattedra di Umanità, sia necessario per tutti ripercorrere la storia della nostra disciplina. Sono convinto che ciò permetta di comprendere quale sia stato il percorso, forse oggi dimenticato, che la Psichiatria ha compiuto per divenire ciò che oggi è, o ciò che dovrebbe essere, ricordando che questa, più di ogni altra specialità medica, è in perenne evoluzione.

I cambiamenti sono stati numerosi, molti noti anche ai non addetti ai lavori, non fosse altro per opere di artisti e pittori. Come non citare infatti le differenze tra le opere medioevali di S. Brant (1494) e i dipinti di C. Muller di metà '800? Il primo dipinse la famosa "Nave dei folli", che traghettava fuori dalla città le bizzarrie, le deviazioni morali, i vizi e i peccati propri dei folli, salvaguardando la collettività dal pericolo che questi rappresentavano, mentre il secondo raffigurò Philippe Pinel, che, nel 1793, spezza le catene che tenevano prigionieri i malati mentali al manicomio di Bicêtre, a Parigi. Oggi, anche senza esempi pittorici, è nota a

tutti la Legge 180 del 1978, che fece sì che l'Italia fosse la prima nazione al mondo a chiudere gli Ospedali Psichiatrici.

Occorre però ricordare come la Legge di Riforma Psichiatrica abbia comportato un "salto di qualità" non solo nell'assistenza, ma anche nella società civile. Non bisogna dimenticare infatti come la follia, nel corso dei secoli, ben prima della Legge Basaglia, abbia assunto svariati significati, in società diverse tra loro, in relazione ai differenti contesti culturali, politici ed economici. Talvolta si è assistito addirittura a un uso improprio della Psichiatria, e, in certi casi, l'uso politico e falsamente scientifico della Psichiatria ha contribuito a rendere ancora più oscure le pagine più nere della storia dell'umanità dell'ultimo secolo. Mi riferisco ai Gulag russi, in cui venivano internati centinaia di migliaia di dissidenti politici con la dubbia diagnosi di schizofrenia latente (creata ad hoc dal Prof. Andrey Snernevschij, direttore dell'Istituto di Psichiatria delle Scienze Mediche dell'URSS), e faccio riferimento all'Aktion T4 nella Germania nazista, operazione tramite la quale furono eliminate decine di migliaia di cittadini tedeschi disabili e malati mentali, tra cui anche bambini, le cui vite erano tristemente definite "indegne di essere vissute", con il benessere delle più illustri figure della Medicina del tempo, quali Julius Deussen, Hugo Spatz, Georg Friedrich e Julius Hallervorden. Ciò che sconvolge è che tutto questo accadeva ben prima della Shoah e dei campi di sterminio.

La Riforma Psichiatrica ha poi portato a epocali cambiamenti a livello assistenziale. Per esempio essa ha fatto sì che i malati mentali fossero ricoverati nell'Ospedale Generale in regime volontario nei Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura (SPDC) e non più coattivamente in manicomio, con un provvedimento di polizia. La 180 è poi stata antesignana nello spostare l'assistenza dall'Ospedale al Territorio, introducendo il concetto di medicina territoriale. Infine, la Riforma ha messo mano all'organizzazione dipartimentale, portando alla creazione degli attuali Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche. Va ricordato che già con la Legge Mariotti (n. 431 del 1968) si era arrivati all'abrogazione dell'articolo del Codice Rocco di Procedura Penale che prevedeva l'inserimento nel Casellario Giudiziario delle persone in manicomio,

L'OPINIONE

con il quale il Legislatore fascista era riuscito addirittura a peggiorare l'impianto custodialistico e repressivo della Legge n.36 del 1904.

La nuova Legge comunque non ha ignorato il problema dell'auto ed etero aggressività e della iperecitalità del paziente psichiatrico, e della possibilità di mancanza di insight da parte di questo, ovvero quando manca nel soggetto la sensazione di essere malato, nonostante l'evidenza dei sintomi, ed egli è convinto che la ragione delle proprie sofferenze sia dovuta a cause esterne. Il Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO) prevede la possibilità di un ricovero coatto, ma la procedura è finalizzata al trattamento del paziente, non alla sola custodia. Occorre ricordare che esso avviene sempre su proposta motivata di un medico, con la convalida di uno psichiatra appartenente al SSN, ed è disposto dal Sindaco, massima autorità sanitaria del Comune, ed è convalidato dal Giudice Tutelare di competenza, messo poi in atto dai vigili urbani, i quali conducono il paziente in SPDC.

Certamente il problema della contenzione fisica è ancora oggi fonte di oggettive preoccupazioni, poiché legata a eventi tragici, come quelli riportati dalla stampa di questi giorni, che mostrano quanto sia urgente provvedere alla formazione dei vigili urbani che eseguono l'ordinanza del Sindaco, alcuni ancora tristemente abituati a trattare questi gravi pazienti come criminali qualunque.

Certamente però, i recenti attacchi e critiche al TSO, definito superficialmente dai media con tono stigmatizzante come una barbarie, non aiutano a vedere questo provvedimento come cosa ben più umana rispetto alla camicia di forza usata un tempo per la contenzione fisica dei malati ricoverati in Ospedale Psichiatrico, o alla somministrazione subdola di una vera e propria "camicia di forza farmacologica", dall'effetto ben più alienante. Troppo spesso i media, in occasione di fatti di cronaca, usano connotazioni sempre negative che comportano un pregiudizievole e irrazionale rifiuto per la diversità. La lotta allo stigma, non solo della malattia mentale, dovrebbe pertanto rimanere sempre al centro di ogni insegnamento.

Con la 180, finalmente, il malato psichiatrico, da in-

dividuo "pericoloso e scandaloso" da isolare per proteggere la comunità, diventa un paziente di cui avere cura, sia in regime di ricovero volontario sia coatto (TSO).

Non si deve poi dimenticare che la Riforma ha determinato vantaggi non solo per la salute dei pazienti, ma ha anche comportato una riduzione della spesa sanitaria, attraverso l'istituzione dei Servizi di Consultation Liaison Psychiatry nell'Ospedale Generale, che talvolta evitano il ricorso a ricoveri o a esami costosi quando questi non si dimostrino appropriati, come nel caso del "malato funzionale".

È ancora grazie alla Riforma che nel nostro Paese si è cominciato a parlare in ambito clinico di tossicodipendenze intese come doppie diagnosi, concetto che intreccia i disturbi di personalità con le dipendenze patologiche, non più considerate come un "vizio". Proprio la riflessione sull'abuso e dipendenza da sostanze ci ha permesso di pensare ancor più sulla natura dell'Uomo e a che cosa egli ambisca: ci si è chiesti infatti se l'essere umano sia alla ricerca costante o di un piacere consequenziale a un oggetto o di una felicità che si consegue solo attraverso relazioni reali e non virtuali. A proposito di relazioni, come non ricordare il grande interesse per l'ambiente entro il quale le relazioni stesse si formano, vale a dire la famiglia? Grande infatti, da sempre, è l'interesse degli psichiatri per la relazione madre-bambino e per tutte quelle dinamiche famigliari da annoverare tra i fattori di protezione o di rischio per buona parte dei disturbi psichici e per altre condizioni degne di attenzione clinica: mi riferisco agli abusi fisici e psichici sui minori, alla violenza sulle donne, allo stalking, sino a veri e propri episodi di Sindrome da Alienazione Genitoriale e Mobbing in seguito a separazioni conflittuali.

Se la 180 ha così profondamente trasformato la Psichiatria del nostro Paese, è forse cambiato anche il suo insegnamento nelle Università italiane?

Queste sono state le penultime in Europa a introdurre la Psichiatria come disciplina autonoma e obbligatoria per il conseguimento della laurea in Medicina e Chirurgia. Solo con la Legge 238 del 1976 si è infatti avuta la separazione della Psichiatria dalla Neurolo-

gia, con pari dignità assistenziale e didattica. Prima, le due discipline erano riunite nella Clinica delle Malattie Nervose e Mentali, e ricordo che quando io ero ancora un giovane Assistente Volontario Universitario, nell'a.a. 1967-68, fu istituita all'Università di Modena la cattedra di Psichiatria, insegnamento che allora era complementare e il cui esame era sostenuto da pochi studenti.

Oggi la situazione è assai diversa, ed è anzi sorprendente vedere quali apporti abbiano ricevuto gli studenti di Medicina dall'insegnamento della Psichiatria in così poco tempo. Per esempio, è con le lezioni di Psicosomatica che lo studente incomincia a considerare non solo il corpo e le sue patologie, ma compare il concetto di Persona, intesa nella sua unità somatopsichica: d'altro canto addirittura Platone affermava che un grande errore del medico della sua epoca fosse il tenere separata l'anima dal corpo. Inoltre, con la didattica della nostra disciplina si impara che nel "prendersi cura" c'è sempre un aspetto relazionale e una dimensione etica, qualunque sia la patologia del paziente.

Eguale, l'educazione all'approccio bio-psico-sociale ha permesso di comprendere il paziente psichiatrico, senza soffermarsi solo sui sintomi, bensì prestando ascolto alla narrazione della sua storia, rispettando la sua dignità, indipendentemente dalla malattia o dall'handicap. È poi la Psichiatria che insegna a qualunque professionista sanitario la differenza tra l'empatia e la compassione: la prima educa al "soffrire insieme", mentre la seconda, che non prevede reciprocità, nasconde un sentimento di superiorità. Solo attraverso l'empatia è infatti possibile intuire, cogliere, descrivere la struttura delle esperienze vissute dai pazienti, vale a dire la loro umanità, anche nelle situazioni più drammatiche, per esempio l'elaborazione di un lutto. Come non ricordare, ad esempio, che la Psichiatria si è sempre interessata della morte e del morire, i cui aspetti antropofenomenologici sono stati così ampiamente approfonditi da Bruno Callieri?

Altro messaggio della Psichiatria agli studenti è il dare importanza al rapporto medico-paziente, inteso cioè come rapporto interpersonale, con un'attitudine terapeutica che non considera solo la Therapy (estre-

ma cura e precisione nella diagnosi e nella somministrazione della terapia), ma anche la Care (presa in carico completa del paziente anche nei suoi rapporti familiari e sociali).

Riflessioni come queste sui grandi cambiamenti che hanno interessato la Psichiatria incoraggiano a "tornare indietro" alla riscoperta del suo scopo, della sua mission: alleviare la sofferenza psichica, analogamente all'operare del Medico di Medicina Generale, che interviene sulla sofferenza fisica.

Se dunque tutto ciò è il proprio della Psichiatria e l'ossatura del suo insegnamento, che già ora gli studenti imparano in ogni Ateneo italiano, ancora non capisco come oggi non si riesca a trasmettere a questi "l'umanità" con la quale dovrebbero farsi cura del malato, al punto che si senta la necessità di programmare l'umanità come materia a sé stante!

Occorre forse che il professionista in Salute Mentale si interroghi sul suo operare in ambito didattico, assistenziale e di ricerca, dedicandosi sempre a tenere unite queste tre anime, e questo costa fatica!

Mi rendo conto di poter sembrare un *laudator temporis acti*, ma negli ultimi anni mi sono accorto di non essere il solo a voler difendere l'orgoglio per la nostra disciplina. Queste tematiche infatti, certamente meglio argomentate e ben articolate, trovano ospitalità addirittura tra le pagine di *World Psychiatry*, dove ad esempio Mario Maj, nel Vol. 13, n. 3 del 2014, ha pubblicato un editoriale dal titolo "Technical and non-technical aspects of psychiatric care: the need for a balanced view".

Inoltre, trovo significativo che all'interno della WPA esista la Sezione "Religion, Spirituality and Psychiatry", che si occupa di Spiritualità e Psichiatria.

Sebbene i contributi italiani su questi argomenti siano ahimè ancora esigui, con grande piacere sono stato chairman di un Simposio dal titolo "Spiritualità, Salute Mentale, Disabilità e Resilienza" durante il IX Congresso Nazionale della S.I.Di.N, Sezione Speciale della SIP, svoltosi a Trento dal 14 al 16 maggio 2015.

Rilevo dunque anche in Italia un certo fermento attor-

L'OPINIONE

no a questi temi, con mia grande soddisfazione, poiché lo studio di tali argomenti, da sempre a me cari, mi ha portato alla pubblicazione di un libro dal titolo "Psicologia, Psicopatologia, Psichiatria. Tra tecnica, assistenza ed etica" (Edizioni Libreria Cortina Milano, 2014).

Dopo aver esordito citando un libro apocrifo, gli Atti di Pietro, vorrei invece terminare queste mie riflessioni con una citazione da un libro canonico. Nel Vangelo di Luca, (9, 49-50) si scrive che l'Apostolo Giovanni dice: "Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demoni nel tuo nome e glielo abbiamo impedito, perché non ti segue insieme con noi", e Gesù risponde: "Non lo impedite, perché chi non è contro di voi è per voi".

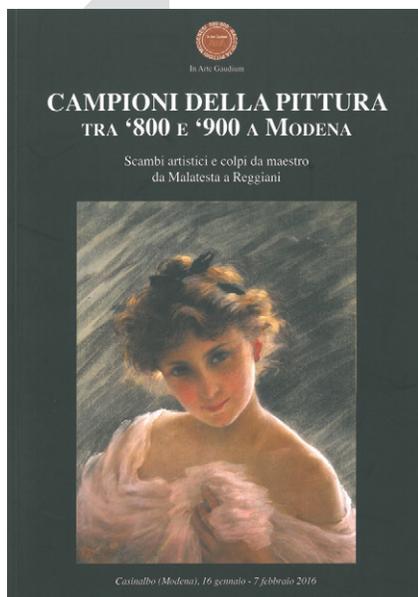
Allo stesso modo dunque non voglio che risulti da questo scritto una mia ostilità all'insegnamento dell'Umanità da parte di "chi non è dei nostri", attri-

buendo alla sola Psichiatria il compito di introdurre l'Umanità tra le aule accademiche. Tuttavia, sono convinto che questa non possa essere intesa come materia di insegnamento, ma, al contrario, vada considerata come qualità che ogni docente deve trasmettere con il proprio stile di vita personale e con la sua onestà professionale, anche dichiarando, implicitamente o esplicitamente, a quale modello antropologico egli faccia riferimento, e quale sia la finalità terapeutica da lui prescelta.

Infine, ai docenti della nostra disciplina formulerei l'auspicio di avere come scopo del loro operare quello di forgiare la forma mentis dei futuri operatori sanitari, fornendo loro un *modus operandi* che metta al centro la dignità della persona, malata o non malata.

Prof. Gian Paolo Guaraldi

IN ARTE GAUDIUM



La citazione latina non deve spaventare, si tratta di tre colleghi sassolesi che hanno la comune passione per l'Arte e hanno per questo deciso di organizzare una mostra al club La Meridiana di Casinalbo nei mesi di gennaio e febbraio.

Alessandro e Alberto Andreoli insieme a Mariano Pugliese si sono dedicati a esporre opere di maestri modenesi tra l'Ottocento e i giorni nostri. Opere a volte note altre un po' meno, ma tutte di sicuro valore. Il loro numero – settanta – depone per un impegno fuori dal comune e per una passione che rende onore agli organizzatori della mostra il cui titolo **"Campioni della Pittura tra otto e novecento / Scambi artistici e colpi da maestro"** è già tutto un programma.

Forghieri e Magnavacca, Graziosi e Pelloni, solo per citarne alcuni, arricchiscono una raccolta che costituisce un contributo prezioso alla conoscenza della nostra realtà artistica in un territorio che sempre offerto grandi maestri e scuole d'arte di livello nazionale.

Buona lettura !

N. D'Autilia

MA IL CIELO È SEMPRE PIÙ BLU

Stefano Zauli Sajani

**MA IL CIELO
È SEMPRE PIÙ**

BLU

**L'inquinamento atmosferico
falsi miti, curiosità e dati**

Edizioni Il Fiorino

L'inquinamento atmosferico falsi miti, curiosità e dati
Di Stefano Zauli Sajani

Già il titolo è naturalmente in controtendenza, centrato com'è su un principio che parrebbe proprio stridere con le nostre più diffuse opinioni in tema di inquinamento.

Perché di questo si tratta nel bel libro curato dal fisico Zauli Sajani, impegnato presso l'ARPA regionale dell'Emilia Romagna. Egli affronta infatti il grande tema dell'inquinamento ambientale, da molti anni ormai al centro dell'attenzione dei cittadini e un po' meno dei politici, in termini assai semplici, dimostrando una padronanza del linguaggio che consente anche ai non addetti di comprendere i fenomeni che sono alla base di questi processi per la verità piuttosto complessi.

Non mancano certo le sottolineature come quella relativa all'inquinamento cosiddetto domestico (indoor) che spesso viene relegato in secondo piano rispetto

a quello "esterno" che quotidianamente occupa le prime pagine dei mass media. Né si può tralasciare di citare il capitolo sugli inceneritori, argomento questo che ha interessato l'Ordine dei medici di Modena in tempi non sospetti. Per ultimo, ma non certo per importanza, va menzionato l'argomento dei rischi sanitari ai quali tutti, medici in primis, sono particolarmente sensibili. I capitoli sono brevi e di facile lettura utilizzando anche una terminologia alla portata di ogni fruitore di questa preziosa opera di divulgazione che vuole anche sfatare dei miti invitandoci ad approfondire con metodo e soprattutto equilibrio temi così rilevanti per tutti noi e per la nostra salute.

N. D'Autilia

ARTE E DINTORNI



A cura di Lodovico Arginelli

TRICOLI UGO

Nacque a Crotona nel 1932 e morì a Modena nel 2011.

Laureatosi in giurisprudenza, si reca all'estero, visitando quasi tutta l'Europa.

Soggiorna lungamente a Londra e Parigi, ove incontra pittori, scultori e letterati di ogni tendenza e nazionalità, affinando sempre più il suo temperamento artistico ed arricchendo il proprio bagaglio culturale.

Rientrato in Italia si stabilizza a Modena dove si dedica all'insegnamento della lingua e letteratura francese, coltivando contemporaneamente i suoi interessi nel campo della musica, della pittura e della letteratura.

La sua ricerca, che tra gli anni settanta e ottanta oscillava tra recuperi pittorici, materici e del concettualismo, nei primi anni novanta è sfociata in alcune originali installazioni, quali "Rosso Ferrari 1989 a Palazzo dei Pio a Carpi di Modena", "La città in arte", 1992, in cui ha trasformato lo spazio espositivo in una porzione di città appunto, con strade, botteghe, cartelli stradali; "Arte sotto vuoto" (1997), unica nel suo genere, nella quale ha presentato opere pittoriche sotto vuoto, all'interno di un frigorifero, impaccettate in assenza di ossigeno, come si fa con gli alimenti deteriorabili.

Tale operazione ironizzava su probabili "Rischi di scadimento dell'Arte a fast-food della cultura".

Alla fine degli anni novanta le sue opere si sono ispirate alla dimensione della memoria, in cui affiorano ricordi, suggestioni, in una dimensione astratta e sottoforma di sottili sfumature materiche.

Riaffiora sempre il filone materico con l'utilizzo di oggetti di recupero quali il cartone ondulato, la corda, il ferro, la plastica.

Le ultime opere sono prevalentemente scultoree.

Alcune mostre personali:

1976: Galleria L.A. Muratori, Modena;

1976: Sala Gialla, Carpi (Mo);

1977: Galleria Comunale, Sassuolo (Mo);

1979: Galleria Farini, Modena, City Bank, Roma;

1981: personali itineranti a : Bologna, Genova, Parma, Modena, presso sedi della Fondazione culturale Benedict Italia;

1983: "Per filo e per segno," Chiesa di Santa Chiara, patrocinio Assessorato alla cultura e alla pubblica istruzione, Comune di Crotona;

1988: Palazzo dei Diamanti, sala Massari, Ferrara;

1997: "Arte sotto vuoto", il Paradisino, con il patrocinio del Comune di Modena;

2008: "Le forme elementari dell'Arte", Wolfson College, Oxford.

Numerose le mostre collettive.

L'artista ha inoltre ricevuto premi a:

Varese, "Natale del pittore", 1976, 1° premio;

Mantova: "Loris dell'Oglio", 1978, 1° premio;



"Squarcio e Rammendo", filo e tempera su tela cm. 40x30, anno 1961

Premio città di Modena nel 1980.

E' inoltre autore di canzoni, come "Dal fondo del cuore", cantata da Anna Moffo, che fa parte della colonna sonora del film "Austerlitz", di Abel Gance.

Ha partecipato a concorsi nazionali di poesia, ottenendo pubblici riconoscimenti; due suoi componimenti sono stati inseriti nell'antologia "I nuovi componimenti", edizione "Il Parnaso", Torino.



"Sottovuoto", n. 3, anno 1996

Alcune sue opere:

"Squarcio e rammendo", filo e tempera su tela, cm 40x30, 1981;

"Evidenza" n° 1, tecnica mista su cartone, 1994;

"Luoghi della memoria" n° 1, tecnica mista, 1995;

"Sottovuoto" n° 3, 1996;

"Luoghi della memoria" n° 2, tecnica mista, 1996.

DIALETTO IN PILLOLE

A cura di Lodovico Arginelli

Continuo volentieri con detti e proverbi che riguardano l'acqua, perché è veramente una fonte inesauribile del sapere dialettale.

Capita ovviamente ogni tanto di andare fuori tema, riferendomi "alle pillole di dialetto in medicina", ma credo ne valga la pena.

"Nadèl al sól, Pasqua a l'acqua" (Natale al sole e Pasqua all'acqua, bagnata), questo succedeva nelle previsioni del tempo di molte decine d'anni fa, ma se ci fate caso è una situazione che spesso si ripete.

"La prémma aqua éch vin l'è quella éch bàgna", (la prima acqua che viene è quella che bagna), praticamente la prima acqua della stagione è quella che conta.

"L'acqua sutila l'ingàna al vilàn", (l'acqua sottile inganna il contadino), **"a pèr ch'a-n piova e la pàsa al gabàn"**, (pare non piova, ma oltrepassa il giaccone).

"Aqua féssa l'a-n fa spèc", (l'acqua fitta non fa specchio, non riflette)

"Aqua Pèder, che al cunvèint al brùsa", (acqua Padre, che il convento brucia).

Pare che la frase sia stata rivolta per la prima volta da un Frate al Padre guardiano perché il brodo era stato troppo allungato.

Il modo di dire si usa per commentare, in situazioni diverse, l'abbondanza d'acqua, soprattutto quando piove, ma anche per moderare entusiasmi eccessivi.

"Dèr dl'acqua adaquèda", (dare dell'acqua annacquata), espressione colorita per dire che non si dà nulla.

"La prémma aqua ad'agàst la pòrta via un sàch éd póleggh e un èter éd màsch", (la prima acqua d'agosto porta via un sacco di pulci ed un altro di mosche)

"Aqua sulfanèina", (acqua solforosa).

"Aqua tinta", (acqua tinta), vino sottile, annacquato.

"Cambierà l'acqua al canarèin, (al mérel o ai fasóo)", (cambiare l'acqua al canarino, o al merlo o ai fagioli, intesi come testicoli). Si dice in modo allegro per "urinare".

"L'acqua per San Lurèinz l'è a tèimp, per la Madàna l'è ancàrra bòuna, per San Burtlamè l'am fréga dedré", (la pioggia per San Lorenzo, 10 agosto, è utile, per l'Ascensione, 15 agosto, va ancora bene, per San Bartolomeo, 24 agosto, è dannosa).

"Chi è stée scutéa da l'acqua chèlda al g'ha paura anch éd la fràdda", (chi è stato scottato dall'acqua calda ha paura anche di quella fredda).

“L’aqua la fa mèl, al vèin al fa cuntèint”, (l’acqua fa male, il vino rende felici).meglio tappare le orecchie ai nostri nefrologi ed urologi.

“L’aqua la va bèin a lavare i péé”; (l’acqua va bene a lavarsi i piedi). Il commento medico è come sopra.

“L’è méi al vèin svani che l’aqua fràsca”, (è meglio un vino lasciato lì da tempo, che l’acqua fresca).
Vuol dire anche “meglio qualcosa che niente”.

“Occ’ in dl’aqua”, (occhi acquosi, imbambolati, come da notti trascorse nel vizio).

“Truvèr l’aqua cun un strupèl”, (trovare l’acqua con una bacchetta), come fanno i raddomanti.

“Lavurèr sàtt’aqua”, (lavorare sott’acqua), di nascosto, tramare.

“A vin zà dl’aqua mòia”, (vien giù dell’acqua bagnata).
Ingenua espressione scherzosa.

“In novàmbèr, tré fumàni él fan ‘n’aqua”, (in novembre tre giorni di nebbia ne annunciano uno piovoso).

“Èser come ‘na bèl’aqua éd màz”, (essere come una bell’acqua di maggio), si dice di qualcosa di benefico, che reca grande giovamento.

